PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 23 Agosto 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11178

La pace potrà essere conchiusa soltanto quando a Costantinopoli vi sarà un Governo forte

La Lega militare vuole al granvisirato Kiamil pascià.

I negoziati di pace, la proposta del conte Berchtold e la crisi balcanica.

COSTANTINOPOLI 22 (N). Da parte autorevole si smentiscono le notizie secondo le quali l'ambasciatore turco a Londra Tevfik pascià sarebbe stato incaricato di dirigere i «pourparlers» per la pace. La Porta ha soltanto affidato una missione confidenziale al senatore Azarian che accompagna l'erede del trono turco in Europa. Azarian conferirà coi delegati italiani probabilmente a Losanna. Intanto fra la Turchia e l'Italia esiste una specie d'armistizio.

Sabah ammette che le presenti trattative di pace sono la continuazione di quelle avviate a Losanna dal gabinetto del comitato. Il giornale cita la dichiarazione di un diplomatico che l'Italia senza rinunciare alle sue pretese sulla Libia concederà condizioni lusinghiere per l'orgoglio turco. Però le attuali trattative potrebbero divenire ufficiali appena dopo l'appianamento del conflitto col Montenegro e dopo il componimento della crisi interna, cioè appena fra due mesi.

BERLINO 22 (N). Il «Tageblatt» ha da Costantinopoli: L'agenzia ottomana dichiara ufficialmente che l'Italia e la Turchia hanno promesso di mantenere silenzio assoluto sulle trattative preliminari di pace. Quindi tutte le informazioni dei giornali circa le pretese condizioni di pace non meritano alcuna fede.

Commenti viennesi

VIENNA 22 (N). La «Neue Freie Presse» scrive: Il ministro turco degli esteri ha confermato la notizia della ripresa dei «pourparlers» sulla pace fra l'Italia e la Turchia. Il Governo turco conosce lo stato attuale dell'opinione pubblica, e crede forse di non dover più temere che le notizie su queste trattative preliminari di pace producano effetto dannoso, essendosi maturato il convincimento che si debba affrettare il più possibile la soluzione delle questioni interne ed estere. E' vero che ancora non si svolgono trattative ufficiali di pace: le conversazioni confidenziali hanno solo lo scopo di accertare quali condizioni la Turchia potrebbe ottenere dall'Italia. Se le condizioni italiane fossero accettabili, si inizierebbero tosto le trattative ufficiali di pace. L'Italia - secondo la «Neue Freie Presse» - vorrebbe ottenere un trattato che le accordasse press'a poco gli stessi diritti e le imponesse gli stessi doveri, come già il protocollo scambiato fra l'Austria-Ungheria e l'impero ottomano il 26 febbraio 1909, che porta da parte turca la firma di due uomini di Stato che fanno parte del gabinetto Muktar, cioè di Hilmi pascià, che allora era granvisir, e di Gabriele Noradunghian, che era ministro degli esteri, come lo è attualmente. Forse non è privo di interesse ricordare che in questo protocollo la rinuncia della sovranità della Turchia sulla Bosnia-Erzegovina era circoscritta con la massima precauzione, anzichè essere espressa esplicitamente. La Turchia riconosceva lo stato di cose creato riguardo alla Bosnia e l'Erzegovina dalla nota determinazione del Governo a.-u. di annettersi quelle due provincie. Questa dichiarazione implica la rinuncia della sovranità del sultano, ma si è evitata la parola «rinuncia». L'Italia vorrebbe evitare questo scoglio, non esigendo neppur essa esplicitamente una rinuncia alla sovranità della Turchia. Essa si accontenterebbe o del riconoscimento del nuovo stato di cose, o della tacita ammissione dello stesso, come naturale presupposto di tutto il trattato di pace. E' fondata ora la supposizione che la questione della sovranità abbia cessato di essere un ostacolo insormontabile per l'intesa. Se dunque il Governo italiano riesce ad essere soddisfatto su questo punto, la Turchia può certamente contare sulla sua condiscendenza in altre questioni. L'Italia - dice la «Presse» - non si rifiuterà di evacuare le isole dell'Egeo e di restituirle alla Turchia. Già il segretario di Stato inglese sir Edward Grey ha detto che vi sarebbero molteplici interessi da prendere in considerazione, e non soltanto quelli degli Stati balcanici. Il Governo italiano non solleverà nuove difficoltà e nuove controversie che non stieno in istretto nesso con la questione tripolina e quindi non vorrà alterare lo «statu quo» fuori della costa africana. L'Italia presumibilmente seguirà l'esempio della Monarchia a.-u., dichiarandosi disposta a pagare un indennizzo per le proprietà di Stato turche che si trovano nella nuova colonia ed assumerebbe una quota del debito pubblico turco.

Da ultimo la «Neue Freie Presse» dice che però su di un punto importante la Monarchia a.-u. è andata ancor più in là. Essa, nella supposizione che vi avrebbero aderito anche le altre potenze, si è dichiarata pronta ad acconsentire ad un aumento dei dazi turchi dall'11 al 15 per cento, nonchè alla introduzione di nuovi monopoli e di addizionali per il petrolio, carta da sigarette, fiammiferi, alcool e carte da giuoco. Forse l'Italia farà le stesse concessioni, cosicchè la Turchia potrebbe poi cavarsi più sollecitamente dai suoi imbarazzi finanziari. La pace sarà in massima un beneficio per il tesoro dello Stato turco, il quale è stato di molto assottigliato dai continui movimenti di truppa, dagli armamenti richiesti dalle rivolte interne e dagli attacchi della flotta italiana. Il Governo a.-u. ha pagato come indennizzo per i beni dello Stato turco nella Bosnia-Erzegovina la somma di 55 milioni di corone; l'Italia certamente non avrà a pagare meno; probabilmente dovrà pagare di più. La pace procaccerebbe al Governo turco i mezzi per attuare le promesse riforme e per dedicarsi interamente ai problemi della politica interna, i quali hanno alta importanza tanto per l'impero ottomano, quanto per tutta l'Europa.

La «Reichspost» scrive: Tutte le potenze desiderano sinceramente che si ristabilisca la pace fra la Turchia e l'Italia. L'Austria-Ungheria come alleata dell'Italia e amica disinteressata della Turchia seguirà le trattative di pace con fervido interessamento e coll'augurio che si venga ad un'intesa soddisfacente per entrambe le parti. E' quindi assurdo quanto va affermando qualche giornale italiano che l'iniziativa del conte Berchtold seguì l'inizio d'un'azione tendente a privare l'Italia dei frutti della sua guerra.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice di aver fatto intervistare parecchi membri del corpo diplomatico sulla questione della pace fra l'Italia e la Turchia e riassume brevemente le informazioni avute.

In esse veramente non è detto nulla di nuovo.

Per la sospensione delle ostilità si suppone che verrebbero poste le condizioni seguenti: L'Italia non insisterebbe sul riconoscimento formale dell'annessione della Libia, cosicchè nella Libia subentrerebbero condizioni analoghe a quelle esistenti in Egitto e nella Tunisia; la Turchia dovrebbe richiamate le sue truppe regolari ed i suoi ufficiali dalla Libia; le isole dell'Egeo verrebbero restituite alla Turchia verso determinate garanzie a favore delle popolazioni isolane; si revocherebbe l'espulsione degli italiani dalla Turchia e si abolirebbe l'addizionale del 100 per cento sulle merci italiane in Turchia.

Un'intervista con Noradunghian effendi

LONDRA 22 (N). Il corrispondente del «Daily Telegraph» da Costantinopoli ha intervistato il ministro turco degli esteri Noradunghian, il quale a proposito dell'iniziativa del conte Berchtold disse: In questa proposta vi è qualche cosa di chiaro e qualche cosa di non chiaro. E' chiaro e soddisfacente l'invito alle potenze di aiutarci a superare le presenti difficoltà. Di ciò non possiamo che essere riconoscenti. Meno chiaro è ciò che il conte Berchtold intende sotto la parola «decentramento». Se egli intende con ciò la politica dell'«ottomanizzazione» come fu iniziata da grandi uomini di Stato quali Resciad Alì e Fuad, ma che poi fu smessa sotto Abdul Hamid, noi saremmo d'accordo. Per «ottomanizzazione io intendo la proclamazione e la più larga applicazione del principio, secondo il quale fra le diverse razze dell'impero si dovrebbe stabilire un naturale legame comune sulla base della perfetta equiparazione ed unione in tutte le questioni d'interesse ottomano. Quindi turchi, arabi, greci ed armeni dovrebbero in tali questioni agire da patriotti ottomani. Ciò non significa però che tutti dovrebbero essere trasformati in turchi.

Il ministro poi continuò: Io non sono affatto inquieto per i nostri rapporti col Montenegro.

Le trattative semi-ufficiali per la pace sono state effettivamente iniziate e saranno continuate.

In quanto all'atteggiamento delle potenze europee di fronte alla Turchia il ministro se ne dichiara soddisfatto e dice: Noi abbiamo persino avuto prove di amicizia che ci hanno commosso profondamente e per le quali noi non ci mostreremo ingrati.

Come si giudica la proposta Berchtold a Belgrado

PARIGI 22 (N). L'«Echo de Paris» ha da Belgrado che in quei circoli competenti si giudica poco favorevolmente l'iniziativa di Berchtold. Si dichiara colà che essa ha soltanto lo scopo d'impedire una confederazione fra gli Stati balcanici. L'Austria vuole ad ogni costo che l'Albania ottenga l'autonomia completa, perchè così naturalmente essa subirebbe l'influenza dell'Austria.

La posizione del gabinetto turco

COSTANTINOPOLI 22 (N). La posizione del ministero è ancora incerta: perfino le informazioni di fonte ufficiale si contraddiscono. Sta di fatto che Ferid pascià, cui era stato offerto il portafogli dela giustizia e non quello dell'interno come era stato annunziato, lo ha rifiutato adducendo motivi di salute. Stasera si diceva che il granvisir ha sottoposto alla sanzione la nomina del senatore Halim bey a ministro della giustizia e del membro della commissione albanese Eddin bey, albanese di nascita, a ministro dell'interno. Ciò dimostrerebbe che va prevalendo la corrente favorevole a Kiamil pascià. Questi rassegnerà le dimissioni stanotte o domani. Lo sceik ul islam e i mnistri dell'istruzione e delle finanze seguiranno il suo esempio. Si crede che in questo modo la posizione del gabinetto diverrà insostenibile. Si afferma che la Lega militare fa pressioni a favore della formazione d'un gabinetto Kiamil pascià.

Il conflitto turco-montenegrino è risolto?

PIETROBURGO 22 (N). Un telegramma da Costantinopoli ai giornali della sera dice che il conflitto turco-montenegrino è risolto grazie all'intervento della Russia.

COSTANTINOPOLI 22 (N). La Porta è stata informata che il Montenegro continua i preparativi militari; perciò i circoli ufficiali sono inquieti. Re Nicola avrebbe dichiarato all'incaricato d'affari turco che egli è animato da sentimenti pacifici, ma deve mobilizzare per rispondere così ai concentramenti di truppe turche. Questi circoli ufficiali non fanno alcun mistero del fatto che la Turchia ha concentrato nella regione di Berane delle truppe per respingere eventuali tentativi d'invasione. Il nuovo comandante Giavid delle truppe concentrate alla frontiera, da non confondersi coll'altro Giavid che comandò la spedizione dell'anno scorso, è uomo moderato che eviterà le provocazioni. L'incaricato d'affari montenegrino ha parlato nel pomeriggio col ministro degli esteri, al quale avrebbe fatto dichiarazioni analoghe a quelle fatte da re Nicola.

CETTIGNE 22 (Ufficiale). Ieri l'altro furono feriti da soldati turchi di confine un montenegrino mentre lavorava nel suo campo e un altro mentre usciva dalla propria casa. Ieri soldati turchi spararono contro il monastero di Dobrilovina presso Zabliak, contro la località Taa e contro i posti vicini. Ad onta di queste provocazioni i montenegrini si mantengono tranquilli per evitare conflitti.

Il gabinetto montenegrino si è dimesso?

LONDRA 22 (Reuter). Giunge qui notizia che il ministero montenegrino si è dimesso. Si ritiene che tali dimissioni dovranno preparare la soluzione dell'attuale pericoloso stato di cose creato dall'azione dei montenegrini a Berane.

Nessuna nuova notizia è giunta dalla frontiera, ma si crede che il territorio turco sia ora completamente sgombro di invasori.

Alì Damish bey, membro della missione pacificatrice in Albania, fu nominato Valì di Salonicco.

ROMA 22 (N). Nè alla Consulta nè alla Legazione montenegrina dove venne chiesta la conferma del dispaccio della Reuter da Costantinopoli annunziante le dimissioni del ministero montenegrino, si ebbero notizie in proposito.

Malcontento a Pietroburgo contro re Nicola?

VIENNA 22 (N). La «N. F. Presse» ha da Pietroburgo: In questi circoli si è molto malcontenti per il contegno di re Nicola, cui si attribuisce la colpa maggiore per le complicazioni con la Turchia. Fu dato ordine all'inviato russo a Cettigne di fare serie rimostranze in senso pacifico.

Tutti gli albanesi hanno lasciato Ueskŭb

COSTANTINOPOLI 22 (B). Le notizie consolari confermano che tutti gli albanesi hanno lasciato Ueskŭb.

Secondo un'informazione del governatore del vilajet di Giannina, tutti i capi albanesi di Argirocastro, Vallona, Berat, Tirana ed Elbassan sono ritornati con le loro schiere ai rispettivi villaggi. Hassan bey trovandosi a Pristina, dichiarò che gli albanesi contano seriamente sull'osservanza degli accordi pattuiti. Essi hanno fiducia assoluta nel Governo. Anche gli altri capi fecero analoghe dichiarazioni.

Da Giannina si segnala la comparsa di una banda greca composta di 44 uomini. Si incaricarono truppe di inseguire questa banda, della quale farebbero parte ex-soldati greci.

La Porta ha promesso di accordare agli albanesi meridionali le stesse concessioni come agli albanesi settentrionali. Da diverse città dell'Albania meridionale giungono telegrammi di ringraziamento.

A valì di Salonicco è stato nominato Danish bey. Tahiar bey, in seguito alla amnistia generale, è giunto da Monastir nella caserma di Dibra con due camerati e 27 soldati disertori ed ha consegnato le loro armi.

Il Consiglio dei ministri ha deliberato - in considerazione delle trattative di pace avviate con l'Italia e del fatto che non vi è più da temere un colpo di mano contro la costa dell'Asia Minore - di mandare in Macedonia sei divisioni ora di guarnigione a Smirne, le quali dovrebbero servire alla difesa del confine verso la Bulgaria ed il Montenegro.

Secondo un'informazione di Ibrahim pascià da Ueskŭb, nelle diverse posizioni della regione settentrionale di Cossovo si trovano complessivamente 44 battaglioni, che, all'occorrenza, potrebbero essere impiegati per proteggere la frontiera turco-montenegrina. Si spera di poter rifare ordine al confine entro pochi giorni.

Il liberale «Alemdar» reca essere scoppiate discordie tra i capi albanesi. Alcuni di essi, i quali dispongono di oltre 15.000 armati, insistono per il ritorno al trono dell'ex-sultano Abdul Hamid, quale unica garanzia per l'autonomia dell'Albania come esisteva in passato.

Il giornale socialista «Isvirat» annuncia ulteriori prove circa la possibilità di un cambiamento di trono.

I commenti sul congedo di Caneva

L'Italia non può trattare che con un governo forte

PARIGI 22 (N). Il corrispondente da Roma del «Matin», parlando del ritorno del generale Caneva, dice: E' inesatto affermare che il generale sia stato richiamato perchè ostile all'avanzata, ma tuttavia questa versione contiene una parte di verità. Il generale Caneva, la cui salute è stata logorata in dieci mesi di lavoro, non avrebbe potuto sopportare ancora le fatiche di una marcia all'interno. D'altra parte, questa marcia dell'Italia è ormai decisa e appena i forti calori saranno passati, l'esercito italiano farà all'interno i primi passi tanto aspettati. Taluno poi ha concluso che la pace è considerata come prossima dal Governo italiano. Del resto, anche dopo firmata la pace l'Italia dovrà continuare attivamente la conquista effettiva del paese, della quale i benefici reali dovranno servire a compensare i danni della guerra.

Il corrispondente dice che in questo momento anche se il Governo turco fosse disposto ad abbandonare la sovranità sulla Libia, esso sarebbe incapace di far accettare questo abbandono. L'Italia non può trattare che con un Governo forte e certo della propria esistenza. Il corrispondente fa notare che una pace firmata con un Governo forte offre il vantaggio che gli impegni presi saranno fatti rispettare; come d'altra parte osserva che sarà più difficile far accettare condizioni all'Italia da un Governo sicuro della calma all'interno e della propria forza che da un Governo debole e oppresso da avvenimenti gravi.

Il principe ereditario di Turchia a Vienna

Dichiarazioni del senatore Azarian che accompagna il principe

VIENNA 22 (N). Stamani alle 11 è arrivato qui il principe Iussuf Izzedin, erede del trono di Turchia. Poichè esso viaggia in incognito, la stazione della Ferrovia dello Stato non era addobbata e non si fece ricevimento ufficiale. L'ambasciatore turco Mavrogeni bey e l'addetto militare turco Plaque bey erano partiti da Vienna alle 9 recandosi incontro al principe alla stazione di Marchegg. Sotto la tettoia si raccolsero gli altri funzionari dell'ambasciata turca e poco pubblico. Vi erano alcuni funzionari della ferrovia, e impiegati di polizia parte in divisa e parte in borghese, ma nulla faceva supporre che si aspettasse l'arrivo del futuro gran padiscià.

Il treno giunse in orario. I pochi passeggeri scesero lestamente. Solo dinanzi al vagone-salon della Ferrovia d'Oriente si svolse una scena animata. Appena fermato il treno ne scese l'ambasciatore, uomo tarchiato, dal profilo energico. Dopo di lui scesero le persone del seguito del principe, fra cui il senatore Azarian effendi, il cerimoniere Nessib e un colossale eunuco. Finalmente si vide scendere il principe, qui si fecero i soliti salamelecchi. Egli inforcò gli occhiali e scese con somma cautela. E' un ometto piccolo, smilzo, con mustacchi grigi. Ha l'aspetto sofferente, e risponde con fredda cortesia ai salamelecchi dei suoi connazionali; e senz'altro cerimoniale, accompagnato dall'ambasciatore esce dalla stazione. Fuori sul piazzale s'era raccolto un pubblico numeroso, la cui attenzione era stata richiamata dai cinematografi preparati per cogliere il momento dell'uscita dell'erede del trono turco. Il pubblico salutò il principe silenziosamente. Jussuf Izzedin salì in un'automobile, e si recò all'Hotel Bristol, dove si ritirò nei suoi appartamenti.

Il senatore turco Azarian, il quale accompagna il principe, dichiarò ad un collaboratore della «Neue Freie Presse» che il viaggio del principe ereditario ha soltanto scopo di diporto e di riposo. Smentì inoltre le voci che egli, Azarian, sia un negoziatore della pace con l'Italia. In quanto concerne le trattative di pace stesse, non se ne può parlare ancora, e probabilmente durerà ancora molto tempo prima che in proposito si faccia perfetta chiarezza. A proposito dell'azione del conte Berchtold, il Governo turco non se ne è occupato ancora più particolareggiatamente. Egli considera come sbrigata la questione albanese, ed anche il conflitto col Montenegro sarà probabilmente risolto in modo soddisfacente. Appena sarà compiuta la regolazione del confine, cesserà ogni motivo di discordia. Con la Bulgaria non esiste alcun pericolo di guerra. Ai bulgari nell'interno della Turchia non si può dare che questo consiglio: «Non lanciate bombe!». Il lanciare bombe è la peggiore politica che possano fare. In quanto si riferisce alla situazione dei partiti turchi, il senatore disse: «La Camera è sciolta ed il nuovo Ministero, che appartiene al mio partito, provvederà affinchè le nuove elezioni si effettuino in modo pienamente legale».

Un incontro con l'imperatore Guglielmo?

BERLINO 22 (N). La notizia che il principe ereditario turco, dopo essersi fermato a Vienna, verrà anche a Berlino, si confermerà difficilmente.

In questi circoli bene informati si ritiene possibile un incontro del figlio maggiore del sultano con l'imperatore Guglielmo nella Svizzera dopo le manovre svizzere. Si dice che il principe dovrà ringraziare, per incarico di suo padre, l'imperatore per l'elargizione di 10 mila marchi a favore delle vittime del terremoto nel Mare di Marmara e per l'invio dell'incrociatore «Loreley» sul luogo della catastrofe.

I particolari della presa di Regdaline

la magnifica operazione verso l'interno

MILANO 22 (N). Il «Corriere della Sera» ha da Zuara: La mattina del 15 scorso, lasciando a Zuara un forte presidio di truppe per parare ogni sorpresa nemica, il corpo di operazione, al comando del generale Garioni, muoveva alle prime luci in questo ordine dal sud di Zuara, ove durante la notte ordinatamente si era ammassato: all'avanguardia due battaglioni dell'84.o reggimento fanteria; due battaglioni dell'11.o, due batterie da montagna, Mantovani e Gennarelli, due battaglioni di ascari col tenente colonnello Di Giorgio, al comando del generale Cavaciocchi. Col grosso del corpo: tre battaglioni di bersaglieri, un battaglione dell'84.o fanteria; i due battaglioni granatieri, le batterie Bono e Pras, agli ordini del generale Lequio; seguiva la riserva divisionale al comando del generale Tassoni, composta di due battaglioni del 56.o fanteria, un battaglione del 34.o, il battaglione alpini Fenestrelle, la batteria da montagna Golzio; completavano il corpo di operazione due squadroni del reggimento guide. Lo scopo era quello di impossessarsi delle alture di Abd Es Samad, che furono infatti occupate facilmente alle 7 del mattino, salvo alcuni piccoli gruppi arabi che si erano incontrati appena sorpassato il limite meridionale dell'oasi di Zuara e che furono dispersi con poche fucilate, e più innanzi una cinquantina di cavalieri nemici comparsi sulle dune di Milad a destra della carovaniera e fugati da qualche colpo della batteria Golzio. Nessun ostacolo serio si ebbe a superare in questa prima fase delle operazioni.

La seconda fase dell'azione

Conquistato il marabutto e piantata la bandiera, la batteria Mantovani prendeva posizione sulle alture, andandosi a portare di fronte a Regdaline, di dove però nessuno sembrava voler ancora attaccare. Poco dopo la batteria Gennarelli, proprio dalla sommità della collina, ove sorge il marabutto, era costretta ad iniziare il fuoco contro forti nuclei avvistati verso sud-est del limitare dei giardini dell'oasi di Menscia. Subito il nemico cominciava una fucileria intensa e qualche colpo di artiglieria turca, composta dei tre soliti cannoni, situata fra Menscia e Regdaline, si indirizzò sul marabutto. Sono colpi innocui, o troppo corti o troppo alti, e quando giusti inutilizzati dall'interrarsi dei proiettili. La cavalleria spedita in ricognizione verso Gemil è già tornata riferendo che i cannoni turchi devono essere stati trasportati al mattino stesso alle prime avvisaglie verso la nuova posizione, giacchè si scorgevano a tratti nel terreno esplorato le tracce caratteristiche delle ruote; l'oasi di Gemil sarebbe occupata da nuclei nemici. Sono infatti quelli contro i quali tra non molto alcuni reparti di ascari dovranno impegnarsi. La batteria Gennarelli fulmina il nemico con colpi precisissimi; ma questo non si sgomenta. Alle ore 8 anche la batteria Pras interviene a rafforzare l'azione. Il nemico sta tentando l'aggiramento a sinistra. Gli ascari del 7.o battaglione sono mandati verso la sinistra a sostenere nell'urto il 6.o battaglione al comando del maggiore Mattioli. La quarta compagnia, che è all'avanguardia, col capitano Radini-Tedeschi alla testa, si lancia nell'oasi di Gemil, ove il nemico nascosto dietro i murelli dei giardini, spara rabbiosamente ad ogni pausa dell'artiglieria.

L'assalto alla baionetta

Si viene tosto all'assalto alla baionetta e gli arabi superstiti fuggono oltre i giardini. In questo combattimento si fanno 12 prigionieri. Alle ore 9 entra in azione anche la riserva divisionale Tassoni e la batteria Gennarelli si sposta sin sul fronte degli ascari. La batteria Boni raggiunge il marabutto, prende posizione e comincia a fulminare il grosso del nemico verso l'oasi di Menscia. Il cambio di posizione delle due batterie si effettua sotto il fuoco violento del nemico, ma dalla calma e dall'ardire dei comandanti il mutamento di posizione è stato effettuato con gran prestezza e con ordine meravigliosi. Sulla sinistra la battaglia dura accanita fino ai monticelli, quantunque sin dalle 11 l'artiglieria nemica, snidata, abbia fatto tacere ad uno ad uno i suoi tre cannoni e abbia creduto conveniente ripararsi più lontano. Mentre l'azione sta illanguidendo di fronte a Gemil, alcuni battaglioni di fanteria in unione con la prima compagnia del genio lavorano febbrilmente alla costruzione di ridotte. Gli ascari e la brigata Tassoni, che dalla riserva fin dal mattino passarono all'azione, proseguono fino alle 17 fra pause e ritorni all'offensiva del nemico, la battaglia. Al tramonto, sconfitto e inseguito il nemico, completati i lavori di fortificazione su Abd-Es-Samad, la brigata si riordina e inizia il ritorno a Zuara, mentre rimangono a presidio della posizione i bersaglieri dell'11.o col colonnello Agliardi, un battaglione ascari e il genio. Durante il ritorno al campo dalla sinistra altri forti nuclei nemici che di nuovo avanzano, cominciano a molestare la colonna.

La vana insidia del nemico

Si richiede allora l'ausilio delle batterie Gennarelli e Golzio. La prima giunge di corsa sotto il fuoco violento. La manovra si compie senza un attimo di sosta. Presa posizione, controbatte il nemico. Subito dopo giunge anche la batteria Golzio e prende posizione accanto a quella Gennarelli: unite, le due batterie continuano fino alle 19.30 la loro azione concorde per dar modo ai battaglioni di disimpegnarsi, e con meravigliosi colpi costringono il nemico a ritirarsi definitivamente. Alle 20 tutto tace e dall'alto del marabutto il presidio acclama le truppe del generale Tassoni che ritornano verso Zuara.

Ormai vi saranno note le perdite nostre, che ammontano ad una decina di morti e ad una novantina circa di feriti. Quelle del nemico furono gravissime. Le batterie Pras e Bono che battevano l'oasi di Menscia, dove si addensavano i turco-arabi, hanno fatto strage. Quanto all'artiglieria turca, essa sparò una cinquantina di colpi, tutti completamente inoffensivi. Uno «shrapnel» è andato a cadere in un gruppo di una quarantina di ascari, che custodivano i muletti. Gli ascari si sono messi al sicuro e rimase un solo muletto a terra; ma deve essere caduto per il violento spostamento dell'aria provocato dal proiettile, giacchè pochi istanti dopo il muletto si alzò illeso e degli effetti dello «shrapnel» nemico non rimase che una buca nel terreno, nella quale il proiettile si era conficcato senza scoppiare. I cannoni nemici battuti dalle batterie Gennarelli e Pras, non poterono avvicinarsi oltre a 4000 metri e a quella distanza i proiettili turchi ordinariamente non scoppiano, non sono capaci di far male alcuno.

Gli arabo-turchi hanno sgombrato

Sulla posizione conquistata, la notte passò assolutamente calma. Nel pomeriggio del giorno seguente il 6.o battaglione ascari fece una ricognizione nell'oasi di Gemil e la trovò sgombra, ma le palme fiorite serbavano traccia delle nostre artiglierie. Si estese la ricognizione anche all'oasi di Menscia, che fu parimenti trovata deserta. L'altro ieri la ricognizione fu ripetuta nell'oasi di Regdaline, penetrata in parte, in cui le palme formano un denso intrico sopra gli orticelli coltivati. Gli ascari percorsero una stradetta sinuosa, fiancheggiata da moltissimi muretti, e trovarono qualche bue randagio, ma alcuna traccia di arabi, sino a che non pervennero nel cuore dell'oasi. Fra i pochi fonduk che circondano vecchi edifici cadenti qualche arabo disarmato, qualche donna, qualche fanciulla fermi si affrettarono a far segnali di pace e seguirono di buon grado la colonna. Nel ritorno si rasentò ad ovest della carovaniera per Zuara il piccolo sistema delle alture prossime a Sidi Milad. Anche qui nessuna traccia di nemici. Ieri non fu fatta alcuna ricognizione. Stamane sono stati imbarcati sulla nave ospedale i feriti. Lo spettacolo era commovente, non per la pietà che poteva suscitare, ma per l'orgoglio di scorgere nei volti di quei soldati provati nella battaglia una gioia tranquilla e serena.

TRIPOLI E LA GERMANIA

Le rivelazioni della „Deutsche Nachrichten"

ROMA 22 (N). A proposito delle rivelazioni di un diplomatico tedesco sulle «Deutsche Nachrichten» intorno ai passi che la Germania avrebbe fatto per assicurarsi un pezzo della Tripolitania, la «Tribuna» dice che pur avendo prestato ad esse poca fede, ha voluto assumere più autorevoli ed esplicite informazioni. Secondo quanto abbiamo appreso - continua la «Tribuna» - possiamo assicurare che al Governo italiano non risulta affatto fondata nessuna informazione contenuta nell'articolo del diplomatico tedesco; esse anzi devono ritenersi completamente infondate. Del resto nessuna di quelle ragioni che riepiloga così arbitrariamente l'articolo delle «Deutsche Nachrichten» ha mai determinato il Governo italiano all'impresa di Tripoli.

Le atrocità e le vigliaccherie commesse da Enver bey in Macedonia

raccontate da un vojvoda

ROMA 22 (N). Un redattore della «Tribuna», viaggiando col vojvoda Tane Nicolof in Bulgaria, ha saputo da costui alcuni episodi della vita di Enver bey, quando l'attuale comandante delle truppe turco-arabe in Cirenaica era il capo di alcune truppe mandate per sedare la insurrezione in Macedonia.

— Quando è scoppiata la guerra - ha detto l'intervistato - mi sono offerto a Roma per andare contro i turchi. A Roma mi hanno rifiutato. Eppure sarei stato contento di andare a Bengasi. Mi sarei trovato di fronte a una vecchia conoscenza, ad Enver bey, che ebbi contro nella campagna macedone del 1897. Io avevo 250 uomini tra Noia e Raclin; Enver bey, che era alla testa di 4000 soldati mi circondò. Io potei aprirmi un varco col grosso delle mie truppe, ma 40 dei nostri rimasero accerchiati e per non cadere vivi nelle mani dei turchi si uccisero. Enver bey ordinò che i morti fossero denudati ed io assistetti al brutto spettacolo di soldati che inferocivano su cadaveri. Per fortuna giunse un ufficiale italiano, Catoldi— oppure Borgna, non ricordo bene, istruttore della gendarmeria turca, e protestando ordinò che l'in-

degno spettacolo finisse, e non si allontanò finchè i soldati non ebbero sparato in aria in segno di onore.

— Adesso però - ha osservato il giornalista - Enver bey è un grand'uomo e sembra che aspiri a diventare califfo in Cirenaica.

Il voivoda sorrise poi ha detto:

— Ma sì, mi ricordo benissimo che Enver bey in un combattimento si era nascosto in una buca e seguitava a gridare ai soldati: Avanti, avanti! Tanto che i soldati, vedendo piovere le bombe finirono per chiedergli: Ma perchè non vai avanti tu per dare l'esempio? Eppure i soldati turchi non amano discutere. No, ha concluso il voivoda, per diventare califfo degli arabi ci vuol altro! Enver bey è un buon ufficiale moderno, avrà doti di autorità, ma non ha la stoffa di un Napoleone.

Contro le atrocità di Kociana

SOFIA 22 (N). Perdura l'eccitazione per le atrocità di Kociana. Giornalmente nelle città di provincia si tengono comizi di protesta contro quelle crudeltà e si approvano ordini del giorno invocanti la guerra contro la Turchia. Per domenica è convocato a Sofia un comizio delle organizzazioni macedoni. Si rinnoverà la manifestazione a favore della guerra contro la Turchia.

I giornali pubblicano un telegramma da Cettigne in cui è detto che in un comizio di protesta contro il massacro di Berane si eccitò la Bulgaria ad unirsi al Montenegro per fare la guerra alla Turchia.

UESKUEB 22 (N). Il movimento delle bande, specialmente di quelle bulgare, va aumentando in modo inquietante a Kociana, dove è progettato un assalto «di vendetta». Fra i maomettani regna grande panico; essi chiedono l'invio di truppa.

Hilmi pascià querela l'„Alemdar"

COSTANTINOPOLI 22 (N). Hussein Hilmi pascià ha presentato querela contro l'«Alemdar» per un articolo in cui lo si attaccava violentemente.

Ieri l'altro un hogia durante il ramadan nella moschea di Santa Sofia disse che Mahmud Scefket, Talaat, Giavid e l'ex sceik ul islam Mussa Kiazim dovrebbero essere appiccati alle quattro porte di Costantinopoli.

Telegrammi turchi dalla Libia

Il „Tanin" contro il Governo

COSTANTINOPOLI 21 (B). Il ministero della guerra pubblica alcuni telegrammi sulle scaramucce di Derna del 13 scorso e sul gettito di bombe dagli aereoplani a Tobruk, l'8 e il 10 p. p.

Il «Tanin» apre una campagna contro il governo riguardo alle questioni del giorno e pretende che le voci di pace sieno smentite.

Proiettili turchi trasportati a Napoli

NAPOLI 22 (N). E' giunta la bilancella «Immacolata» con un carico di proiettili turchi. Sono 679 proiettili di cannoni da 75, alcuni dei quali non esplosi e ognuno pesa 26 chilogrammi. Il Governo ha venduto tutti questi proiettili a una ditta privata.

L'ammiraglio Amero s'imbarca a Taranto

ROMA 22 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Taranto: Proveniente da Napoli è giunto qui l'ammiraglio Amero D'Aste Stella, comandante in capo della seconda squadra navale operante. Egli riprese subito imbarco sulla «Regina Margherita», dove ha le insegne di comandante.

La medaglia mauriziana all'ammiraglio Presbitero

ROMA 22 (N). Il re ha concesso al viceammiraglio Presbitero la medaglia mauriziana per merito militare di dieci lustri.

Le prove d'un sottomarino

destinato all'Italia

KIEL 22 (N). In questo cantiere si fanno delle prove col sottomarino «Atropos», destinato all'Italia, che ieri nella baia di Eckernförde fece il primo viaggio di prova raggiungendo una velocità oraria di nodi 14,7, mentre ne sono pattuiti soltanto 12. E' questo il primo sottomarino provvisto di motore Diesel costruito nello stesso cantiere. Al viaggio di prova assistette l'addetto navale italiano. Il battello è lungo m. 44 e mezzo e largo m. 4,4; sposta 320 tonn. e può lanciare da due tubi lancia siluri quattro torpedini alla volta.

Esperimenti con nuovi obici pesanti

sul poligono dello Steinfeld

VIENNA 22 (N). La «Zeit» reca: Apprendiamo che giorni fa sul poligono dello Steinfeld si fecero interessanti esperimenti con nuovi obici pesanti. I risultati furono molto favorevoli. Si eseguirono tiri con un obice del calibro di 30.5 contro un riparo di cemento armato dello spessore di metri 2.50. Si lanciò una bomba alta poco più d'un metro del peso di circa 380 chilogrammi carica di circa 40 chilogrammi d'ecrasite e d'altre sostanze. Il proiettile fu lanciato a una distanza di 7 chilometri. La bomba descrisse una parabola alta 4000 metri. L'effetto fu spaventevole. Il proiettile penetrò per un tratto di 50 metri entro lo strato di cemento armato, ed esplodendo distrusse tutto il riparo. Si ha l'intenzione di provvedere l'atiglieria pesante di questi obici, che saranno trasportati da automobili Daimler.

Un'ordinanza sulla navigazione marittima

anche in Ungheria

BUDAPEST 22 (N). Il ministro del commercio emanerà prossimamente una nuova ordinanza circa la sicurezza della navigazione sui navigli ungheresi. Quest'ordinanza entrerà in vigore appena nel febbraio 1913 e sarà analoga a quella pubblicata oggi dal Ministero del commercio austriaco.

Sulla situazione in Croazia

ISCHL 22 (B). Il commissario regio della Croazia, Cuvaj, ebbe oggi un colloquio d'un'ora col presidente del Consiglio ungherese dott. Lukacs, al quale riferì sulla situazione in Croazia.

Gli ammutinamenti nella marina russa

L'affondamento del „Kagul"

PARIGI 22 (N). Il «New-York Herald» ha ricevuto il seguente dispaccio da Pietroburgo: Secondo una notizia telegrafica da Nicolajef, nel Mar Nero, i marinai ribelli avrebbero affondato la loro nave, il trasporto militare «Kagul». Secondo un ulteriore telegramma un altro trasporto della flotta del Mar Nero, correrebbe lo stesso pericolo. Dispacci consimili sono giunti anche ai giornali parigini, aggiungendo che vennero feriti anche parecchi ufficiali del trasporto «Kagul». Nei circoli ufficiali però si dichiara di non avere alcuna conferma di queste gravi voci.

ROMA 22 (N). Commentando i dispacci circa la voce dell'affondamento dell'incrociatore russo «Kagul» in seguito all'ammutinamento dell'equipaggio, il «Giornale d'Italia» scrive: L'incrociatore protetto «Kagul», entrato in squadra nel 1905, era di 7000 tonnellate e aveva la velocità di 23 nodi; aveva 24 cannoni di grosso calibro oltre alle artiglierie minori. E' da notarsi che gli equipaggi russi da qualche tempo destavano precoccupazioni per cause non bene conosciute. Mentre il «Condé» faceva ritorno a Dunkerque con a bordo il presidente del Consiglio francese, si propalò la notizia che a Cronstadt era stato messo in stato d'assedio, e che grandi precauzioni si prendevano per prevenire l'ammutinamento della flotta del Baltico. L'ammiragliato russo non smentì la notizia, ma la attenuò, dicendo che lo stato d'assedio non era stato mai tolto dal principale porto militare russo del Baltico. Inoltre ammetteva che qualche cosa di oscuro vi era, dicendo che alcuni marinai erano stati arrestati e messi sotto processo. L'affondamento del «Kagul», o per opera degli ammutinati o per opera dei forti, non si sa bene, dimostrerebbe l'esistenza di una trama fra le ciurme delle due flotte. Non si è però in grado di stabilire se si tratta di un moto rivoluzionario o di malcontento professionale. Il ricordo di passati tragici ammutinamenti della flotta del Mar Nero accresce la penosa impressione di questo fatto, che vogliamo sperare limitato all'insubordinazione dell'equipaggio di quel solo incrociatore. Sarebbe una triste tradizione per l'armata russa, proprio all'inizio della sua rinascita e dopo il valore sfortunato ma grande dimostrato a Tsuscima.

Quindici condanne a morte

TASCHKENT 22 (B). Nel processo per la rivolta di Sappeur, 15 soldati sono stati condannati a morte, 112 ai lavori forzati di varia durata, 79 all'ergastolo e 15 all'invio ai battaglioni di disciplina, mentre 7 furono assolti.

Il consiglio dei ministri a Rambouillet

RAMBOUILLET 22 (N). Nell'odierno consiglio dei ministri, il presidente del Consiglio Poincaré riferì sui suoi colloqui con gli uomini di Stato russi e poi sulle questioni marocchine.

Il consiglio dei ministri ha autorizzato il ministro dell'istruzione ad invitare a sciogliersi i sindacati dei maestri, che il 16 e 17 corr, si erano riuniti a congresso a Chambery ed avevano approvato ordini del giorno antipatriotici.

Il consiglio dei ministri ha autorizzato inoltre il ministro della guerra a richiamare alla memoria le norme che regolano l'esercizio del diritto di associazione nell'esercito. La circolare sarà diretta tanto agli ufficiali attivi quanto a quelli della riserva.

Il ministro della guerra presentò al consiglio dei ministri un decreto con cui si istituiscono sei sezioni aeronautiche.

La proclamazione di Mulay Jussuf

El Hiba proclamato sultano a Marrakesc

PARIGI 22 (Havas). Si ha da Elkzàr 20: La proclamazione di Mulay Jussuff a sultano del Marocco è avvenuta in perfetto ordine.

Si ha da Mazagan in data 20: Il pretendente El Hiba, dopochè parecchi difensori della città e la polizia erano defezionati, entrò il 18 a Marrakesc, s'impadronì della rocca e fu proclamato sultano. La casa di Glaui, dove oltre al proprietario si trovano il vicceconsole e due ufficiali francesi, è assediata.

Una lunga udienza

dell'ambasciatore germanico presso lo czar

PIETROBURGO 22 (N). L'ambasciatore germanico conte de Pourtalles ha avuto una lunga udienza presso lo czar a Peterhof. Nei circoli politici l'udienza è molto commentata in relazione alla recente visita del presidente dei ministri Poincaré.

Un frate anarchico

voleva commettere un attentato contro l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe?

LEOPOLI 22 (N). A Podwolocizka fu arrestato un frate che dice chiamarsi Pudan. Egli è in sospetto di appartenere ad un'organizzazione anarchica e di voler assistere alle manovre galiziane alle quali parteciperà pure l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe. Le ricerche non poterono ancora essere terminate. Pudan fu consegnato al tribunale provinciale di Leopoli. Negli ultimi tempi egli ha viaggiato attraverso tutta la Galizia orientale. Seppe sempre procurarsi ricovero nei conventi. Egli frequentava però a preferenza gente di cattiva fama.

Grosso defraudo a una banca germanica

BERLINO 22 (B). Stamane è fuggito l'impiegato Federico Klotsch della «Schaffhausner Bank» con circa 100.000 marchi in consolidati prussiani 4%, il cui numero non è ancora conosciuto.

BERLINO 22 (B). L'impiegato Klotsch è stato arrestato nella sua abitazione a Charlottenburg. Dal settembre dell'anno scorso egli aveva prelevato 50 000 marchi della somma defraudata, sperperandoli. Ieri vendette il resto delle carte di valore e depositò il ricavato alla banca stessa defraudata. Allorchè stamane si procedette alla revisione si scoperse il defraudo.

All'aerodromo di Wiener-Neustadt

WIENER-NEUSTADT 22 (B). Con oggi sono stati assunti dall'amministrazione militare tutti i 14 apparecchi Etrich. Con uno degli stessi il primotenente Uzelac, comandante della sezione, intraprese stamane un volo di 2 ore ad un'altezza di 2000 metri, passando sopra Vienna e il Kahlenberg.

Il deputato Kovacs

deve restare in carcere preventivo

BUDAPEST 22 (B). La Tavola regia esaminò oggi il ricorso del deputato Kovacs contro la detenzione in carcere preventivo. Il ricorso fu respinto per gli stessi motivi addotti dal Senato penale. Kovacs deve quindi rimanere in carcere.

Il boicottaggio contro le macellerie

nel Württemberg

STOCCARDA 22 (N). In seguito al rincaro della carne si è iniziato in parecchie città del Württemberg il boicottaggio contro le macellerie. I macellai stabilirono un'ammenda di mille marchi per chi ribassasse i prezzi della carne.

Il terribile dramma famigliare di Veldes

La madre che uccise i figli ricompare

VELDES 22 (N). La contadina Agnese Puvia che come fu comunicato ha ucciso domenica i suoi quattro figli e della quale si riteneva che si fosse gettata nel lago, comparve ieri con grande spavento dei famigliari improvvisamente in casa. Essa si teneva nascosta in soffitta e di notte, quando tutti dormivano, discendeva a vedere i suoi figli sul catafalco. Essa fu arrestata e consegnata al tribunale provinciale di Lubiana. La madre della infanticida fu rinchiusa per dodici anni in un manicomio. L'infanticida disse di essere contenta che i bambini non sieno più in vita.

La quinta giornata di corse al trotto a Baden.

BADEN 22 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata di corse svoltesi su questo ippodromo (V della riunione dei matadori):

I. Corsa di prova per trottatori di tre anni, cor. 2000, metri 2300. Arrivò primo «Maud Allan» m. 2320 (1.38.6 al chilometro); secondo «Laczi» metri 2320; terzo «Nembai» m. 2300. Corsero 5. Totalizzatore: 13 per 10. Piazzati: 25 e 36 per 20.

II. Premio di Mödling, cor. 2000, metri 2300. Arrivò primo «Etus» m. 2300 (1.33.4 al chilometro); secondo «Mimi» m. 2280; terzo «Joung Tonquin» m. 2300. Corsero 13. Totalizzatore: 91 per 10. Piazzati: 44, 49 e 40 per 20.

III. Corsa a vendere per trottatori di tre anni, cor. 2500, metri 2300. Arrivò primo «Lea» m. 2270 (1.33.3 al chilometro); secondo «Ida P.» m. 2270; terzo «Piava G. VI» m. 2300. Corsero 9. Totalizzatore: 88 per 10. Piazzati: 68, 83 e 77 per 20.

IV. Corsa dei matadori, cor. 6000, metri 2100. Arrivò primo «Piccnot» metri 2085 (1.24.3 al chilometro); secondo «Concurrent» m. 2100, del sig. F. Brumati; terzo «Allein» m. 2085. Corsero 6. Totalizzatore: 20 per 10. Piazzati: 31 e 47 per 20.

V. Premio di Luttenberg, cor. 2600, metri 2200. Arrivò primo «Hohenau» m. 2240 (1.32.4 al chilometro); secondo «Bellkeley» m. 2220; terzo «Madi» m. 2280. Corsero 9. Totalizzatore: 75 per 10. Piazzati: 56, 93 e 64 per 20.

VI. Corsa a vendere, cor. 2400, metri 2300. Arrivò primo «Nini» m. 2300 (1.30.7 al chilometro); secondo «Adonis» m. 2300 del sig. G. Leonardi di Trieste; terzo «Welser Fritz» m. 2285. Corsero 10. Totalizzatore: 65 per 10. Piazzati: 40, 31 e 37 per 20.

VII. Corsa del Club del trotto, cor. 2000, metri 2600. Arrivò primo «Fondor» metri 2580 (1.34.2 al chilometro); secondo «Kepviselo» m. 2600; terzo «Dillon» m. 2600. Corsero 9. Totalizzatore: 48 per 10. Piazzati: 48, 45 e 36 per 20.

VIII. Premio Aufwiegleran, cor. 2800, metri 2200. Arrivò primo «Liebe Freundin» (1.30.4 al chilom.); secondo «Aschenbrödel» m. 2230; terzo «Montalon» metri 2200. Corsero 10. Totalizzatore: 96 per 10. Piazzati: 35, 24 e 31 per 20.

Un'orribile morte sul tetto di un vagone.

REIMS 22 (N). Il pittore ungherese ventenne Hamcschmel (?) fu trovato morto sul tetto di un vagone di un treno venuto da Parigi. Il cadavere presentava un'orribile ferita alla testa prodotta probabilmente dall'urto contro un ponte o contro la volta di una galleria. Indosso al cadavere fu trovata una lettera nella quale il disgraziato pittore diceva di voler raggiungere a piedi la Germania essendo privo di mezzi. Si suppone che egli abbia voluto fare un tratto del viaggio nascosto sul tetto del vagone e che durante il viaggio sia rimasto vittima di una disgrazia.

Il Kasbek superato da un alpinista.

TIFLIS 22 (Ag. pietrob.). L'alpinista Preobracenskaja ha raggiunto il 19 corr. la vetta del Kasbek, erigendovi un osservatorio termometrico che è il più alto del mondo.

Orville Wright precipita in un fiume col suo idroaeroplano.

NUOVA YORK 22 (N). L'inventore del primo aeroplano, Orville Wright, sperimentando un nuovo idroaeroplano presso Dayton nell'Ohio, è precipitato nel fiume Miami. L'apparecchio si era elevato a circa 30 piedi, quando improvvisamente il motore cessò di funzionare e precipitò. Wright riportò leggere lesioni e raggiunse la riva a nuoto.

Un praticante dell'Ufficio imposte di Pola impazzito, ferisce il capostazione di Franzdorf.

FRANZDORF 22 (N). Il praticante dell'Ufficio imposte Nicolò Jedelinic di Pola, chiamato per le manovre sotto le armi, in un assalto di pazzia si gettò sul capo stazione e lo ferì con parecchi colpi di baionetta. Le ferite non sono gravi. Il Jedelinic fu condotto all'ospedale di guarnigione a Lubiana.

L'ostruzionismo contro il provvedimento d'acqua al Consiglio comunale

Una seduta cominciata alle 6, e finita tumultuosamente alle 2.50

Alla seduta tenuta iersera dal Consiglio comunale sotto la presidenza del Podestà, sostituito dopo le 9 dal secondo vicepresidente on. Brocchi, presero parte 53 consiglieri dei quali 9 della minoranza socialista e 1, l'on. Sanzin, di quella slovena. Avevano scusato l'assenza il primo vicepresidente on. Ricchetti e gli on. Adami, Alberti, Budinich, Cosulich, Czorzy, Fiamin, Gerolimich, Goriup, Miclavez, Mrach, Pincherle e Rusca.

Approvato senza discussione il verbale della precedente seduta, il Podestà dà la parola all'on. Cerniutz.

Cerniutz riprende il suo sport maratonistico attraverso quelli che egli chiama i retroscena della questione del Timavo e col pretesto di rettificare alcune date che ieri ha citato erroneamente perchè - dice - l'on. Puecher lo interrompeva, ripete quasi interamente l'ultima parte del suo sproloquio della precedente seduta. Ritorna sul voto consiliare del 1900 a favore dell'acquedotto Bistrizza-Recca e legge i deliberati approvati con quel voto. Non è per convincimento - dice - che è avvenuta la conversione a favore del Timavo, bensì per gli interessi che si sono venuti ammassando intorno a questo acquedotto con un lungo lavorio di retroscena. Accenna alla cifra di un milione chiesta dal principe Thurn-Taxis per cedere al Comune di Trieste i propri diritti d'acqua sul Timavo e alcuni fondi adiacenti che afferma di nessun valore e quindi rifà la storia della sua gita a Gradisca, dove presso quel Capitanato distrettuale ha potuto ispezionare l'incartamento ufficioso del Timavo. L'istanza del principe Thurn-Taxis per la derivazione di 100.000 m. c. d'acqua dal Timavo, fatta dopochè non gli era riuscito di ottenere il diritto di proprietà sul fiume reca la data del 14 gennaio 1908 e la firma dell'on. Ricchetti. L'on. Ricchetti - dice - dovrebbe spiegare come quella firma sia comparsa su quell'atto e non basta ch'egli si sia subito dimesso dalla presidenza della commissione all'acqua a meno che non possa dare ampie e sufficenti dichiarazioni. Non basta neanche ch'egli abbia rinunciato alla clientela del principe Thurn-Taxis. Altre volte è avvenuto che questo o quel consigliere si sia trovato in rapporti di affari tali da dover eccepirsi e nessuno ha mosso alcun rimprovero quando è stato provato che si trattava di una combinazione. La petizione della principessa Teresa Thurn-Taxis ved. Hohenlohe, pure firmata dall'avv. Ricchetti, come tutte le altre, ha la data 11 aprile 1892 e fu respinta nel 1908. L'insinuazione di appellazione e di gravame appellatorio è del 30 aprile 1908 e fu respinta dal Tribunale d'Appello in data 26 gennaio 1909; una nuova domanda di revisione è datata il 10 marzo 1909 e fu respinta il 22 settembre di quello stesso anno dalla Suprema Corte, che confermò costituire il Timavo un bene pubblico. Fu allora che, sempre a mezzo dell'avv. Ricchetti, fu presentata la domanda per la derivazione di 100.000 m. c. d'acqua. L'avv. Ricchetti - continua l'on. Cerniutz - giustamente preoccupato dalla posizione assunta con questa istanza, non interviene più negli affari Thurn-Taxis e gli subentra il signor Adolfo Alberti a cui è conferita una procura speciale. Ne dà lettura. Gli affari che riguardano il Timavo sono continuati dall'avv. Cesciutti di Gorizia. Comincia allora la serie delle trattative tra il principe e il Comune finchè il Comune chiede direttamente la concessione di derivare 100.000 m. c. d'acqua dal Timavo. L'on. Cerniutz passa quindi a parlare della strada costiera Trieste-Monfalcone sotto la quale si diceva di voler collocare i tubi dell'acquedotto del Timavo e allora chi vi aveva interesse si fece fautore di questo provvedimento e, infatti, il 14 aprile 1909 l'ing. Mazorana tiene una conferenza sulla strada costiera, ne diventa progettista e quindi fautore del Timavo. L'ing. Piani ha pure interessi affini a quelli dei Timavisti, tuttavia quando - dice testualmente l'on. Cerniutz - «il pensiero del tecnico gli trabocca», dice che è una vergogna fare il Timavo. Anche l'on. Braidotti ha gridato contro la Società degli ingegneri ed architetti. tetti.

Braidotti: Non è vero; s'informi dall'ing. Pittoni.

Cerniutz insiste.

Voci: Braidotti ha parlato contro nelle conferenze alla Società degli ingegneri ed architetti allorchè si trattava della legge edile.

Braidotti: Certo, allora sì.

Cerniutz accetta la correzione. Viene quindi a parlare dello sfruttamento dei salti d'acqua per la produzione di energia elettrica, sfruttamento cui il ministero delle ferrovie impose un freno mettendosi in lotta cogli imprenditori che vorrebbero i salti liberi. Non si vuole l'acquedotto alto - dice - perchè farebbe concorrenza ai futuri imprenditori delle forze idrauliche dell'Isonzo. Intanto le officine elettriche dell'Isonzo hanno presentato al Comune un'offerta per fornitura di energia. Chiede all'on. Braidotti se gli consti questa circostanza.

Braidotti: Nel progetto del Timavo è prevista una centrale elettrica alle risorgenze.

Cerniutz: Nel giugno di quest'anno il Consiglio ha già deliberato che, se si farà l'acquedotto del Timavo l'energia per il sollevamento dell'acqua verrà ritirata dalle officine dell'Isonzo al prezzo di 5½ al Kilowatt per i primi 4 milioni di Kilowatt, per i due milioni successivi a cent. 4½ e per il di più a 4 cent. L'on. Cerniutz riconosce di aver dato anch'egli il suo voto perchè le proposte erano ragionevoli, ma trova che il Comune avrebbe fatto bene a costituirsi in consorzio col ministero del commercio e con quello delle ferrovie.

Pittoni: Dove c'erano ottime disposizioni.

Cerniutz: ....per sfruttare in comune le forze idrauliche dell'Isonzo. A questo punto l'oratore accenna a un incidente avvenuto al Consiglio d'amministrazione dell'officina comunale del gas in una seduta del quale - dice - il direttore ing. Sospisio spiegò molto confusamente le ragioni per le quali si sentiva indotto a eccepirsi dal dare un parere sull'offerta delle officine elettriche dell'Isonzo perchè i suoi interessi privati glielo imponevano.

Avendo a questo punto qualcuno accennato all'ing. Pittoni, l'on. Pittoni va in bestia e lancia alcune perle del suo peregrino frasario all'indirizzo della maggioranza, dell'on. Brocchi, della stampa liberale, di singoli consiglieri e dell'ing. Sospisio gridando tra altro: Fuori Sospisio e chi lo protegge.

Presidente richiama energicamente all'ordine l'eccedente minacciando di applicare le misure consentite dal regolamento. Qui - dice - si accusano delle persone assenti e bisognerà sentire anche la loro voce.

Pittoni (a un consigliere della maggioranza il quale ha detto qualche parola che non giunge al banco della stampa) Cossa la xe camorrista anche lei?

Presidente (che crede l'invettiva diretta a lui): No io difendo la verità e solo la verità.

Pittoni: No Lei, no Lei!

Cerniutz: L'ing. Sospisio non doveva mettersi in condizioni da doversi poi eccepire.

Arch: Ma legga i verbali della Giunta del 1906.

Cerniutz: Questo non vuol dire: l'ing. Sospisio non doveva entrare in altri affari.

Si vede insomma - continua - che intorno al Timavo si concentrano serie infinite d'interessi. Andare a studiare quel provvedimento sulla base degli esami dell'acqua, delle torbide, dei consumi, delle indagini idrologiche ecc., ecc. è addirittura un'ingenuità.

A questo punto l'on. Cerniutz per quanto maratoneta da disgradare un Dorando Petri delle chiacchiere, comincia a mostrar segni di stanchezza e legge seduto sul bracciale della poltrona lunghi periodi della relazione presentata al Consiglio nel 1908 sulle proposte per l'attuazione del progetto Bistrizza-Recca. Ripete quanto ha detto già molte volte intorno al progetto Smreker-Lorenzutti e quindi, a corto di altre risorse, si getta sul fido Lindemann per leggere la statistica dei consumi in tutte le città della Germania dall'A alla Z.

I suoi compagni di gruppo vedendo che il loro campione pare riuscito ad annoiare anche sè stesso, escono tutti meno l'on. Puecher sperando di far mancare il numero legale, e l'on. Puecher ne chiede la constatazione. Sono le 10.30 è il numero legale c'è dimodochè l'on. Cerniutz è costretto a continuare proprio fino alla Z l'enumerazione di tutte le città della Germania. Finita questa soporifera enumerazione il povero maratoneta ne deve cominciare subito, per occupare tempo, un'altra dello stesso genere. Sempre tutte le città della Germania dall'A alla Z, questa volta però non nei riguardi ai consumi, ma ai vari sistemi di provvedimento d'acqua onde sono dotate.

Braidotti a un certo punto gli osserva come spesso e volentieri tralasci di accennare a quei provvedimenti nei quali l'acqua è sollevata.

Cerniutz finisce la soporifera rassegna. Legge quindi relazioni vecchie di commissioni che avrebbero avuto pareri diversi dagli attuali. Poi legge brani della relazione del protofisico del 1910, sull'uso dei termometri nelle acque e sulle velocità. Compagni slavi gli hanno raccontato - dice forse a difesa dei progetti del Trebiciano - che essi usano delle caverne del Carso per far sparire le carogne.

Accenna quindi a singoli periodi della relazione dal protofisico che riguardano la protezione delle acque. Non sa dove si potrà salire in linea «orizzontale» (sic) per trovare una presa sicura. Si spaventa dinanzi all'imaginazione sua, d'una spesa di molti milioni che bisognerà sprecare per la zona di protezione. Si dovrebbe persino, secondo lui, spendere per dar concime artificiale ai territoriali! Per non entrar in altri particolari presenterà gli emendamenti proposti dal suo gruppo al progetto dell'acqua del Timavo. Ad uno ad uno li cita domandando per ciascuno l'appello nominale e per ciascuno leggendo tutti i nomi del suo gruppo. Il primo emendamento domanda al punto 2 delle proposte commissionali, che sia fatto un'acquedotto del Timavo con la spesa preventivata di 9 000.000, il secondo di 9.010.000, il terzo di 9.020.000, il quarto di 9.030.000 e così via.

Alle 1.5 minuti chiede che la seduta sia sospesa per un quarto d'ora. Messa a partito per appello nominale la proposta cade.

Alle 1.30 l'on. Cerniutz richiamandosi al § 30 del regolamento domanda al presidente che sia proibito di fumare.

Presidente: Non c'è motivo - ciò per richiamarsi al regolamento.

Pittoni, che ha fumato anche lui: urla che non si può obbligare di parlare dove si fuma.

Presidente avvisa che il regolamento lo conosce e che non è caso di richiamarsi al regolamento.

Pittoni urla ancora in mezzo a un tumulto generale.

Presidente invita energicamente l'on. Pittoni a smettere.

Pittoni: Questa è violenza!

D'Osmo: Che bella scusa!

Pittoni: Ha diritto di non parlare!

Cerniutz: Lassime parlar!

Presidente invita energicamente l'on. Pittoni a star zitto e invita la maggioranza a non dar retta.

Pittoni urla che verrà sempre in Consiglio fumando.

Presidente: Stia zitto! Invita la maggioranza per non dar motivo ai socialisti di far tumulto di smettere di fumare finchè egli non avrà dato di nuovo licenza.

Puecher: Lei non darà licenze!

Presidente ripete: Finchè non avrò dato di nuovo licenza di fumare.

Cerniutz continua: è all'emendamento sessantottesimo.

Cerniutz alle 1.50 domanda per bisogno corporale che sia sospesa la seduta.

La proposta è respinta con 38 voti contrari, 3 favorevoli; 7 dichiarazioni di astensione.

Alle 2.20 l'on. Cerniutz, che ha dinanzi a sè bottiglie di vino e d'acque minerali, bicchieri d'acqua, di cognac, di vino e di tè, è al 100.o emendamento.

Alle 2.25 domanda di nuovo una sospensione per bisogni corporali. La domanda è respinta con 37 voti contrari, 4 favorevoli e 7 astenuti, i socialisti, che gridano che la votazione è falsa.

Presidente: Fa ripetere la votazione. Quando Cerniutz dice d'astenersi, si grida da tutte le parti che non può astenersi perchè è il proponente.

Segr. Novach: La proposta ha avuto 6 voti favorevoli, 34 contrari e 6 astenuti.

Pittoni, Puecher, gridano che la votazione non ha valore perchè manca il numero legale.

Voci della maggioranza: Ma che! Ma che!

Pittoni, Puecher: E' una violenza!...

Puecher: Legga il regolamento!

La minoranza urla invettive e insolenze, a cui si risponde dai banchi della maggioranza.

Presidente: Scampanella e grida: Silenzio.

Perez: Ma che silenzio! Semo offesi da tutte le parti.

Il baccano e lo scambio delle invettive continua.

Pittoni: Impachemo e andemo via.

Presidente: Allora vuol dire che l'on. Cerniutz rinunzia alla parola.

Pittoni: Ah d'ostia! Impachemo e andemo via.

Presidente: Prega l'on. Cerniutz di continuare.

Pittoni: Un'ostia!

Cerniutz, che appare disposto a continuare, cerca di calmare i suoi, ma la minoranza socialista continua a urlare a perdifiato.

Presidente: Continui on. Cerniutz.

Pittoni: No signor!

Puecher, che ha inalberato il cimiero da pelli rosse delle grandi occasioni, si sgola a gridare: La seduta è illegale.

Pittoni urla disperatamente con voce divenuta roca: Non si continua.

Presidente: Invita ancora l'onor. Cerniutz a continuare e fa mettere a verbale questo suo ripetuto invito.

Puecher: La seduta è illegale!

Presidente: Prego on. Cerniutz di continuare.

Pittoni: No!

Cerniutz: La mia proposta doveva ottenere 41 voti e non li ha ottenuti. Io non so se le altre mie proposte avranno i voti necessari.

Puecher: E' una violenza!

Presidente: Voi usate la violenza! Noi abbiamo la pazienza. On. Cerniutz, continui!

Puecher, Pittoni e gli altri della minoranza socialista continuano a sgolarsi.

Cerniutz: Ripete che si viola il regolamento.

Presidente all'on. Cerniutz: Quando saremo alle altre sue proposte, vedremo per quelle se c'è il numero legale.

Pittoni, Puecher urlano ancora a perdifiato che la seduta è illegale.

Presidente: On. Cerniutz, io l'avverto per l'ultima volta che se Ella non riprende a parlare, dovrò considerare ch'Ella ha rinunciato alla parola.

Si rinnova a questo punto il tumulto e poichè l'on. Cerniutz non ha ripreso a parlare, il presidente dice: On. Cerniutz, dal momento che Ella ripetutamente invitato non ha ripreso la parola ritengo ch'Ella abbia rinunciato a parlare.

I socialisti tentano di coprire la voce del Presidente e abbandonano i seggi. Avviene uno scambio violento d'invettive.

I socialisti continuano ad urlare che la seduta è illegale. L'on. D'Osmo, l'on. Rusconi, l'on. Minas, l'on. Braidotti ripetono ai socialisti che è un assurdo ammettere che il proponente debba essere considerato come assente perchè astenutosi dal voto. L'on. Puecher urla che il proponente può assentarsi. L'on. Braidotti e l'on. Minas ripetono che se è assente ha perduto la parola. Il tumulto dura ancora. Ad un certo punto l'on. Cerniutz rientra in sala e s'avvia col pacco delle sue carte verso il banco, come dubbioso che il suo gruppo non lasciandolo continuare abbia fatto un buco nell'acqua, ma i suoi lo arrestano a metà sala, sicchè esce di nuovo.

Ed escono tutti continuando le discussioni nelle salette e sul corridoio.

La seduta così durò fino alle 2.50.

L'oratore ai lavori forzati

L'on. Cerniutz, nella sua campagna per impedire la soluzione del problema dell'acqua, ha avuto ieri innegabilmente una delle sue serate più noiose. E mentre finora tra il dire, il disdirsi, il contraddirsi, era riuscito a tirare innanzi, ieri fu più evidente delle altre sere che per continuare il suo lavoro forzato gli conveniva ripetersi. La lunga corsa incominciava a stancare il maratoneta: ed egli prendeva i più ampi riposi possibili nelle soporifere letture che interpolava al discorso. La lettura di una filza interminabile di città della Germania: figurarsi! Era piacevole come il sentir leggere l'indicatore delle ferrovie. E poi i famosi 1200 emendamenti al progetto del Timavo, che, ridicoli l'uno più dell'altro, dovrebbero rappresentare il supremo sforzo della virtuosità ostacolatrice dell'on. Cerniutz, impedendo che sia attuato il provvedimento d'acqua della città almeno per tre o quattro anni!

Nella prima e più breve parte della sua incommensurabilmente faticosa espettorazione, egli aveva cercato bensì di ricalcare le orme dell'altra sera, tentando di costruire il romanzo di tutti gli affari privati che si potrebbero svolgere intorno al Timavo. Ma quanto più le sue induzioni e le sue ipotesi si facevano larghe, e tanto più il suo discorso cadeva nell'inevitabile generalizzazione; talchè spuntava quasi naturalmente a fior di labbro la domanda: - E se l'on. Cerniutz ci dicesse tutti gli affari privati che si sarebbero tentati, e che si sono tentati effettivamente, intorno al Recca, alla Bistrizza, ai laghi artificiali, a qualsiasi altro provvedimento d'acqua?

Purtroppo è nella natura delle cose che intorno ad ogni grande opera pubblica, la quali porti con sè di necessità acquisti di fondi, valorizzazione di terreni, mutamenti di condizioni economiche nell'uno o nell'altro territorio, sorgano anche prospettive d'affari che la speculazione privata è sollecita a concepire. Di ciò si rende conto del resto anche l'on. Cerniutz, e del pari si rende conto che il dovere dei Comuni, in questi casi, è di procedere con la più scrupolosa cautela e con la più attenta oculatezza perchè nessuno degli affari da concludersi possa riuscire altrimenti che vantaggioso alla generalità. E se di cotesta cautela, di cotesta vigilanza sulla vita degli affari in quanto possano riguardare l'attività comunale, l'on. Cerniutz credesse di dover fare la missione precipua della sua attività di consigliere, e vi si dedicasse serenamente, senza partiti presi, senza scorrerie nel campo dei vaghi sospetti e delle insinuazioni, e soprattutto con serietà, nessuno potrebbe obbiettare alla coscienziosità del suo modo d'intendere il proprio mandato.

Disgraziatamente, noi abbiamo veduto questo capitolo degli affari esser trattato da lui come un episodio qualunque d'una campagna d'ostruzionismo essenzialmente antipatica contro un provvedimento di

acqua elaborato non da privati, ma dall'Ufficio idrotecnico comunale, ed essere stato con tanta leggerezza da permettergli di affermare ad un dato punto che per lui, in un acquedotto, non hanno alcuna importanza la durezza, la temperatura, la qualità dell'acqua, ma che egli vede soltanto gli affari! E questo dopo aver parlato d'igiene, d'idraulica, di quantitativi, di fanghi, di «zievoli», di tutti di continente europeo gabellati per laghi, di laghi artificiali e d'acque ignote, per due o tre sedute continuamente, quasi per dimostrare quale peso annettesse egli stesso alla propria trattazione!

D'altra parte, per convincere che anche negli affari egli cerca soltanto un affare suo, il soddisfacimento di una sua particolare propensione alla maldicenza, egli non mancò di avvertire il Consiglio che per lui tutte le cose che non capiva erano a priori... «camorra». E se questo è il punto di partenza, si capisce dove si possa arrivare: specialmente quando un uomo si è proposto di non arrivare mai alla fine, e non teme di affrontare il severo giudizio della cittadinanza, applicando 1200 emendamenti, che sono altrettante capriole clownistiche, alla proposta di risolvere il più importante, più serio e più grave problema cittadino.

I consumi d'acqua

nelle città di questo mondo

L'on. Cerniutz ha voluto ieri far conoscere al Consiglio i quantitativi d'acqua consumati in alquante città della Germania, ostinandosi nel tendenzioso proposito di far vedere che i bisogni di Trieste potrebbero ridursi - pur di non fare il Timavo - a una quota più bassa. Con tutto il rispetto per la Germania, essa non è però tutto il mondo: e crediamo indispensabile completare la lista dell'on. Cerniutz, citando, dall'opera del prof. Spasciani, i quantitativi d'acqua che si avevano a disposizione già vent'anni or sono in molte città d'Italia, di Francia, d'Inghilterra e d'America.

Italia:	litri per ab.
Roma	650
Napoli	344
Genova	344
Padova	288
Spezia	157
Francia:	litri per ab.
Marsiglia	450
Besançon	260
Carcassonne	400
Aurillac	280
Ayen	250
Bayonne	250
Limoges	240
Dijon	240
Parigi	215
Melun	210
Orleans	200
Tours	190
Boulogne s. M.	175
Semur	160
Nantes	150
Lione	140
Tolosa	120
Arras	115
Troyes	110
Inghilterra:	litri per ab.
Aberdeen	227
Ayr	318
Bath	93
Belfast	159
Boston	64
Bradford	108
Carlisle	109
Cardiff	100
Cheltenham	68
Derby	91
Glasgow	227
Hamilton	182
Hull	136
Inverness	204
Plymouth	227
Pickering	495
Whitehaven	159
Londra: New River	129
» Southw.	142
» West-Middlesex	133
(Più il Tamigi).	
Stati Uniti:	litri per ab.
Nuova York	299
Chicago	530
Filadelfia	500
Brooklyn	273
St. Louis	273
Boston	303
Baltimora	356
Cincinnati	424
San Francisco	231
Cleveland	390
Buffalo	704
Pittsburg	479
Washington	598
Detroit	609
Milwaukee	416

Dalla citazione risulta che quando si tratta di cifre alte queste corrispondono al quantitativo consumato nelle **città** grandi, mentre le cifre basse corrispondono ai piccoli bisogni di piccole città. Però in tutti questi dati mancano i quantitativi che provengono da pozzi, cisterne, fiumi, ecc.; mentre noi a Trieste non abbiamo acque sussidiarie da nessuna parte.

Quanto verranno a costare

le assicurazioni sociali e come ne saranno distribuiti gli aggravi

Mentre la lotta fra i fautori e gli osteggiatori delle assicurazioni sociali in Austria va decrescendo di vivacità ed all'aspro dibattito nelle pubbliche assemblee va sostituendosi una meno rumorosa ma più efficace attività degli interessati presso i poteri centrali, s'è venuta sviluppando tutta una fioritura di studi, accurati ed imparziali gli uni, tendenziosi ed unilaterali gli altri, intorno al grave problema finanziario che alla questione delle assicurazioni sociali direttamente e indissolubilmente si riconnette. Data la sua importanza, non sarà pertanto inutile dedicare a questo problema un breve studio analitico, sulla scorta di una pubblicazione scientifica, veramente lodevole per oggettività d'intendimenti e accuratezza di compilazione, dovuta al dott. Gustavo Winkler di Praga («Studien zur österreichischen Sozialversicherungsvorlage»). Anzitutto però sarà opportuno di dare un'occhiata al preventivo finanziario contenuto nell'ultimo progetto di legge sull'assicurazione sociale.

I calcoli governativi e le contro-stime dei datori di lavoro.

Secondo le stime ufficiali sarebbero complessivamente assicurabili in Austria: contro le malattie 6.450.000 persone; contro l'invalidità e per la vecchiaia 9.800.000 persone; contro gli infortuni 2.000.000 di persone. Di queste cifre complessive rimarrebbero tanto gli economicamente dipendenti, quanto quelli economicamente indipendenti, quanto, infine, i membri di famiglia compartecipanti al lavoro, spettano alla categoria principale dei salariati le quote numeriche seguenti:

Categoria prof.	migliaia di persone soggette all'assicurazione: malattie	invalidità e vecchiaia	infortuni
agricoltura	2110	1850	40
industria	2530	2300	1550
mineraria	70	160	170
commercio	590	550	240
profess. libere	10	10	—
servizi dom.	540	480	—
Assieme	5950	5350	2000

Sulla base di questa stima, che, giova notare, ha un valore soltanto approssimativo, il relatore calcola i contributi complessivi annuali a: 111 milioni di corone per l'assicurazione di malattia, 129 milioni per l'assicurazione d'invalidità e vecchiaia, 48 milioni di corone per l'assicurazione d'infortunio; ossia, in totale, a 288 milioni di corone. Dei quali andrebbero a carico: dei datori di lavoro 141 milioni di corone, dei salariati 119 milioni, degli assicurati indipendenti 119 milioni.

Il contributo dello Stato dovrebbe presentar poi il seguente andamento: due milioni nei primi quattro anni, 3.6 milioni nel quinto, 9.5 nel sesto, 17.5 nel settimo, 25.1 nell'ottavo, 32.2 nel nono, 38.8 nel decimo, 64.5 nel quindicesimo, 79.9 nel ventesimo, 91.3 nel trentesimo, 93.6 nel quarantesimo e dopo sempre circa 98.4 milioni di corone.

Queste stime del Governo non sono state accolte dagli interessati, o almeno da una parte di essi con molta fiducia: così il direttore della Lega dei datori di lavoro dell'Austria, W. Richter, in un suo recente opuscolo sul lato finanziario dell'assicurazione sociale, stima a 162 (anzichè 111) milioni di corone il contributo necessario per l'assicurazione di malattia; a 1.424.5 milioni per i primi dieci anni, a $3^1/_2$ miliardi per i primi venti anni, a $5^1/_2$ miliardi per i primi 30 anni e a $7^3/_4$ miliardi per i primi quaranta anni la spesa per l'assicurazione d'invalidità e vecchiaia. Il contributo complessivo annuale da parte dei datori di lavoro e degli assicurati per l'assicurazione di malattia, infortunio, invalidità e vecchiaia vien valutato dal Richter a 388 milioni di corone, contro i 287.8 milioni di corone della stima governativa. Con questi suoi calcoli alla mano il Richter sostiene che, se venisse introdotta in Austria, l'assicurazione sociale col suo enorme aggravio schiaccerebbe la produzione, che non potrebbe continuar ad esistere.

E' questa una affermazione campata in aria, oppure ha un substrato serio e quindi ne va tenuto debito conto. Lo vedremo attraverso lo studio scientifico del dott. Winkler.

Le indagini scientifiche sulla distribuzione degli aggravi.

Riguardo al contributo dovuto pagare dal salariato, il Winkler stabilisce in modo non dubbio che l'aggravio a lui derivante dall'assicurazione sociale non supererebbe, anche nel caso più sfavorevole, il $4^1/_2$-5 percento del salario computabile, il quale non sempre equivale al salario realmente percepito, ma può esserne più basso. Sulla base, poi, di ricerche diligenti e prudentissime il Winkler calcola che *in media* il contributo dell'operaio sarebbe del 2.18 percento del salario percepito; aggravio questo certamente non intollerabile, anche qualora, contrariamente a ciò che è probabile, non riescisse all'operaio di addossarne il peso al principale con la domanda d'un aumento del salario.

In quanto al contributo dovuto versare dal principale - ed è intorno a questo che s'è levato il più gran rumore di recriminazioni - le indagini del Winkler mostrano chiaramente come esso non debba risolversi sempre in una equivalente diminuzione netta dei profitti, poichè altre eventualità si aprono dinanzi all'occhio acuto e sagace dell'imprenditore, il quale può controbilanciare la maggior spesa per l'assicurazione dei suoi addetti con un rialzo nei prezzi dei suoi prodotti, con economie e risparmi amministrativi, con miglioramenti tecnici e, più difficilmente, con riduzioni di salario. Circa gli aumenti di prezzo, il Winkler nota giustamente che non sempre riesce al produttore di rovesciare sul consumo l'intero aggravio che gli sorge dai provvedimenti di natura sociale e rileva come questo aggravio risulti più oneroso per il piccolo esercente che ha da lottare con la grande industria, così che non sarebbe sconsigliabile di tener conto di queste differenti condizioni nella commisurazione dei contributi. La traslazione dell'aggravio sociale dal produttore al consumatore, riuscirà sempre al primo, quando la produzione sia regolata da cartelli o concerna beni indispensabili (alimenti, vestiario, alloggi).

Infine poche parole sul contributo dello Stato. E' esso giustificato? Certamente, sì. L'assicurazione sociale, non solo promove un elevamento delle classi meno favorite dalla fortuna, non solo permette una «economia umana» oltremodo vantaggiosa per la collettività, non solo evita allo Stato quell'aggravio che un esoso sfruttamento della mano d'opera indubbiamente gli procurerebbe in via indiretta, ma anche libera lo Stato dalle cure e dalle spese per i poveri e la beneficenza pubblica, ma anche compensa in parte i meno abbienti per quella più grave tassazione finanziaria che su loro grava per effetto delle imposizioni indirette.

Concludendo.

Come s'è visto, dalle più recenti indagini scientifiche, basate in buona parte sull'osservazione di quanto si verificò negli altri paesi dove l'assicurazione sociale ha trovato pratica applicazione, risulta che i provvedimenti assicurativi per la malattia, l'infortunio, l'invalidità e la vecchiaia, non solo non sono forieri alla produzione di quelle terribili scosse di cui si va da alcuni vociferando, ma costituiscono all'incontro un reale progresso tanto, come ben si capisce, in linea sociale, quanto anche in linea economica, ove l'opportunità economica si consideri non dal ristretto punto di vista dell'interesse del singolo, ma da quello ben più importante della generalità.

PER LE FAMIGLIE

dei feriti o caduti nella guerra di Libia

Al Comitato cittadino di soccorso per le famiglie dei feriti o caduti nella guerra di Libia pervennero:

Un anonimo (a mezzo del sig. Giacomo Cumar)	cor. 1801.10
Michele Lucatelli	» 1.—
Assieme	cor. 1802.10

★ Il Comitato cittadino ci comunica di aver raccolto ulteriormente pro famiglie dei feriti o caduti nella guerra d'Africa cor. 4307.93, che, unitamente agli interessi sui depositi di cor. 69.73, furono inviate al Comitato centrale di Roma mediante «chéque» su la Banca d'Italia di lire 4693.25. Assieme alle prima spedizione di lire 53.089.12, il Comitato triestino rimise dunque al Comitato di Roma lire 57.782.37.

Le prossime corse al trotto a Montebello

Domani alle 6 pom., nella sede locale della Società delle corse, ed in quella della Società delle corse al trotto di Baden, presso Vienna, si chiuderanno le iscrizioni per la prossima riunione trottistica che si svolgerà sull'ippodromo di Montebello, dal 1 al 22 settembre p. v. con una dotazione totale di 87 mila cor. di premi.

Il primo giorno (1 sett.), sarà disputato il premio Rossi, cor. 5000 più la grande medaglia d'oro con targa, dono della Società a quel cavallo che in detta corsa migliorerà il «record» di 2' 10" e tre quinti, fatto sulla nostra pista da «Custer» e «Fred Leyburn», due vincitori del Campionato d'Europa a Baden.

Per questa corsa è certa l'inscrizione del vincitore del recentissimo campionato di Baden, cioè di «Codero», il quale - è anche certo - si troverà a fianco i due «craks» sunnominati ed altri ancora.

A quanto si sà a questa riunione parteciperà pure un altro simpatico guidatore-proprietario, Giuseppe Lamma, che fu il fortunato proprietario del famoso «Kirwood jun.» con il quale vinse pure il campionato di Baden e quello di Trieste. Il sig. Lamma ricomparirà fra noi sul sediolo di «Bon Vivant» un promettente stallone americano.

Elargizioni alla Lega Nazionale. - Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del giovinetto Mario Gatti, dai signori Benveniste e Rosina Gattegno cor. 20; dalla famiglia Morterra cor. 20; dai sig.ri Angelo e Giuseppe Bradaschia cor. 10.

Dalla sig.a Giovanna ved. Bruna, nel primo anniversario della morte di Vittorio Bruna, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Ernesto Du Ban, dal signor Giovanni Croci cor. 10.

Raccolte tra impiegati lloydiani, contributo per agosto, cor. 55.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Umago: dal commissario del piroscafo «Trieste» per un «Piccolo della sera» cor. 1.

Un agosto gelido. I giorni freschi, le sere fredde, i cieli umidi, piovosi, temporaleschi di questo agosto non si contano più. Abbiamo già detto che bisogna risalire al 1856 per trovare un agosto così zuppo e così intristito. Ma per non retrocedere fino a quei ricordi lontani, non sarà privo d'interesse uno specchietto che dimostri le differenze di temperatura fra questo agosto autunnale e l'agosto di un'estate molto calda, come fu quella del 1911, e di un'estate media, quale si ebbe nel 1909:

	1909 min.	1909 mass.	1911 min.	1911 mass.	1912 min.	1912 mass.
1.	21.—	29.5	22.8	30.6	19.—	26.—
2.	20.5	29.9	20.7	29.2	19.—	25.8
3.	17.8	29.—	21.—	28.5	19.—	27.—
4.	14.3	17.8	21.3	28.2	18.7	27.4
5.	16.2	23.8	21.8	30.4	20.—	28.—
6.	19.3	24.9	21.2	29.1	19.6	25.7
7.	19.1	25.9	22.3	31.3	18.4	24.9
8.	18.6	26.1	25.5	32.6	16.2	24.—
9.	19.2	27.8	24.3	30.8	16.9	22.7
10.	21.4	27.7	21.9	28.7	16.8	23.—
11.	21.8	28.—	20.1	29.—	14.6	17.8
12.	22.—	28.4	21.4	28.—	13.5	21.7
13.	21.6	28.—	19.5	27.8	16.1	24.8
14.	20.8	28.4	21.—	27.4	17.—	24.5
15.	21.8	28.4	19.7	26.7	14.1	23.1
16.	22.7	29.—	18.—	24.6	16.—	23.5
17.	22.—	29.—	20.—	25.9	16.—	25.—
18.	21.4	26.7	19.9	26.4	17.2	24.—
19.	20.—	25.7	20.4	26.4	17.1	25.2
20.	19.5	28.4	20.9	27.9	18.6	26.2
21.	19.2	25.6	21.8	26.8	16.8	23.7

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del giovinetto Mario Gatti, dai signori Benveniste e Rosina Gattegno cor. 20 a favore di convalescenti poveri uscenti dall'Ospedale; dalla famiglia Marangoni cor. 20 a favore della Guardia medica; dal cav. Ugo De Mejo cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. Antonio Decio D'Elia cor. 40 a favore dell'Assoc. italiana di beneficenza.

Matrimoni. La signorina Alma Calegari col prof. Vitt. Ferruccio Borri.

Borse di studio in concorso. Col 1.o semestre dell'anno scolastico 1912-13 sono da conferirsi due borse di studio dello Stato, d'annue cor. 315, per studenti appartenenti ad un Comune della terraferma dell'Istria i quali si dedichino agli studi legali o di medicina presso un'Università dello Stato; in mancanza di tali aspiranti anche per studenti ginnasiali della stessa provincia, però nell'importo minore di cor. 168. Istanze documentate sono da presentare alla Luogotenenza di Trieste fino al 31 ottobre.

L'Infermeria Treves si trasloca. Dopo trent'anni dacchè esiste, l'infermeria Treves si trasloca. La benemerita istituzione, fondata da Elio Treves che tanto bene fece con le sue filantropiche prestazioni, è attualmente diretta dal signor Gino Treves, che continua degnamente le tradizioni paterne, cambia sede e domani va a stabilirsi al N. 2 di Piazza del Ponterosso, piano secondo. Come prima, l'infermeria Treves sarà sempre aperta a quanti vorranno ricorrervi, giorno e notte.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dall'11 al 17 agosto nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 22;

espulsi morti: 9;

nati vivi: 145, cioè 76 maschi e 69 femmine, dei quali 28 illegittimi;

morti: 86, cioè 55 maschi e 31 femmine, dei quali 34 inferiori ad un anno, 8 da 1 ai 5 anni; 1 dai 10 ai 15 anni; 2 dai 15 ai 20; 6 dai 20 ai 30; 8 dai 30 ai 40; 13 dai 40 ai 60; 11 dai 60 agli 80.

51 di questi decessi avvennero nei rioni di città, 24 nei rioni suburbani, 5 nell'Altipiano, 6 erano arrivati da altre città.

Degli 86 decessi di questa settimana, 12 furono determinati da tubercolosi polmonare, 2 da tubercolosi d'altri organi, 4 da carcinomi, 1 da meningite semplice, 4 da congestione cer., 1 da malattie organiche del cuore, 1 da bronchite acuta, 5 da pneumonite, 1 da altre malattie degli organi respiratori, 25 da gastroenterite infantile, 2 da appendicite, 1 da cirrosi del fegato, 3 da affezioni dello stomaco, 10 da debolezza congenita, 1 da marasmo senile, 8 da altre malattie, 4 da cause accidentali.

Alla Pro Cultura. Questa sera alle 9, alla Pro Cultura si terrà la solita serata di conversazione.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie effettuerà domenica 25 corr. la salita al Belvedere della Tribussa, col seguente programma: Partenza dalla stazione della Transalpina alle ore 10.39 di domani; arrivo a Gorizia ad ore 0.23 del 25. In marcia per la valle di Chiapovano a Locqua, arrivo alle 4.30 ant. Partenza alle 5.30, arrivo alla Rupe Verde (Belvedere della Tribussa) alle ore 8. Partenza alle 10.30 ed arrivo sul Poldak (m. 1496) alle ore 12. Colazione dal sacco. Partenza ad ore 2 pom., arrivo a S. Croce alle 5.30. Partenza in ferrovia alle 6, arrivo a Trieste alle 8.14. Inscrizioni a tutto oggi nella nuova sede sociale, in via Gioachino Rossini 30.

Associazione del «Libero Pensiero». Sotto la presidenza del dott. Spadoni, si tenne l'altra sera nella sala della Fratellanza Artigiana il congresso dell'Associazione del libero pensiero, con numeroso intervento di soci. Letto e approvato il p. v. del precedente congresso, il segretario Pagnacco fa la relazione dell'attività svolta durante l'anno sociale e deplora l'apatia e il poco interessamento dei soci. Cita l'iniziativa di formare una biblioteca sociale e l'opera fin qui svolta per aiutare nelle pratiche legali coloro che si rivolgono all'associazione. Chiude con un ringraziamento speciale al cassiere Pecenco che ha dato una encomiabile prova d'attività durante tutto l'anno sociale. Letto e approvato il bilancio sociale che chiude con un civanzo di cassa di cor. 471.78, si passa all'elezione delle cariche sociali e risultano eletti a unanimità: dott. Ernesto Spadoni, presidente; Salvatore Reatti, vice-presidente; direttori: Ermano Pecenco, Federico Pagnacco, Antonio Missigoi, Umberto Cosetti, Mario Ukmar, Giordano Fabris e Luciano Piazza; revisori: Rodolfo Ciargo, Ferruccio Kalteneiser, e Umberto Morpurgo; presidente del Giudizio arbitramentale: dott. Paolo Jacchia.

Adunanze sociali. Gli attinenti al consorzio fra barbieri sono convocati per stasera alle 8.30 nella sede del consorzio fra barbieri (via della Sorgente N. 6, I, edificio della Società operaia).

★ Ieri notte doveva tenersi un'adunanza di attinenti al Consorzio degli albergatori, trattori ed osti, ma causa il tempaccio, il numero degli intervenuti fu inferiore al prescritto, percui la seduta fu rimandata di 15 giorni.

★ Il Consorzio fra pittori decoratori ed affini tenne l'altra sera un congresso generale straordinario. Il presidente, aperto il congresso, interpretando i sentimenti di tutti i colleghi per il lutto che colpì le famiglie dei colleghi Magliaretta e Righetti, esterna loro sentite condoglianze. Comunica poi l'invito ricevuto dalla Federazione generale degli esercenti e raccomanda a tutti i consortisti di intervenire alla adunanza di casta indetta per il 23, allo scopo di protestare contro la continuata imposizione di contratti di affittanza disastrosi per gli esercenti ed affine di sollecitare la commissione all'uopo costituita sotto gli auspici della Camera di commercio e d'industria a riformare i termini di sloggio.

Il capo degli attinenti Facchini comunica che anche i lavoratori di Trieste terranno al medesimo scopo un comizio di protesta il 23 corr. ed esorta i consortisti ad agevolare l'intervento dei lavoranti pittori al comizio.

Il segretario riferisce sull'avvenuta attivazione dell'ufficio di collocamento in via consensuale fino all'approvazione dello statuto da parte dell'autorità, ed a nome della Direzione chiede l'approvazione delle disposizioni contenute nella circolare 26 luglio 1912; presenta il progetto per la costituzione di un ufficio di collocamento federale, mercè il quale ed accedendovi il Consorzio, questo provvederebbe alla mediazione del lavoro per gli appartenenti al Consorzio verso un canone annuo complessivo di cor. 400, mentre la regia consorziale importerebbe una spesa maggiore.

Il rappresentante degli attinenti, Todeschini, riconosce il diritto del Consorzio di affidare la mediazione del lavoro come proposta dalla Direzione, essendo ciò ammesso nel contratto collettivo, che prevede anche l'eventuale istituzione di un ufficio di mediazione comunale. Fa, a nome degli attinenti, alcune riserve su quale dei due uffici dovrebbe poi essere preferito.

Il relatore osserva che l'ufficio federale si costituisce appunto perchè il Comune non istituì finora il promesso ufficio. Dichiara che il Consorzio e la Federazione sarebbero felici di poter trasferire questo servizio all'amministrazione comunale.

L'adunanza delibera di continuare in propria regia l'ufficio di collocamento fino alla costituzione di quello federale, al quale delibera di affidare la mediazione di lavoro, approvando le disposizioni emanate dalla Direzione con la circolare accennata dal relatore.

Udita l'ampia relazione sulla regolazione dell'apprendisaggio ed espresso dai rappresentanti degli attinenti il compiacimento per le intenzioni manifestate nella relazione, l'assemblea delibera che le disposizioni di legge concernenti i contratti di tirocinio e l'obbligo dell'inscrizione nella matricola degli apprendisti presso il Consorzio vengano messe in vigore a principiare dal 1. ottobre p. v.

All'unanimità l'adunanza riconferma il deliberato del 29 giugno 1911 e delibera la modificazione dello statuto nel senso di elevare la tassa d'incorporazione da cor. 10 a cor. 50 con decorrenza dal giorno che si sarà ottenuta la vidimazione da parte della Luogotenenza.

Con tutti i voti dei presenti viene eletto a direttore il sig. Giacomo Desimon, e a membri della Giunta dell'ufficio di Luciano Depretis ed Eugenio Vicencich. collocamento i consortisti Francesco Bin, Dopo di che l'adunanza viene levata.

Due marinai in acqua

Feriti, ma salvati

Ieri mattina alle 6, a bordo del piroscafo «Mostar» della «Navigazione libera», ormeggiato in Punto franco accadde un accidente che per poco non costò la vita a due giovani marittimi.

Ecco come si svolse il fatto.

Umberto Marangon e Nicolò Jurco, entrambi di 16 anni, marinai, erano stati incaricati della pulizia di bordo. Eseguito il lavoro, i due giovani, per riposarsi si appoggiarono col dorso a un parapetto, dalla parte del mare proprio nel tratto che viene smontato agli arrivi e alle partenze, per collocarvi il ponte. Vi si erano appena appoggiati che il parapetto s'allargava in fuori e i due giovani, privi di qualsiasi altro sostegno, precipitavano in mare, battendo contro il fianco del piroscafo e rimanendo entrambi feriti. Alle loro grida fu calata in mare un'imbarcazione e, soccorsi da due altri marinai, i due riuscirono a trarsi in salvo. Saliti a bordo, furono cambiati di abiti e, dopo ristorati con un cordiale, furono accompagnati alla Guardia medica. Il dottore riscontrò al Marangon escoriazioni e contusioni al ginocchio destro e un ematoma alla tempia destra; al Jurco, una contusione con escoriazione alla coscia e all'avambraccio destro. Ebbero entrambi le cure opportune.

Fu aperta un'inchiesta per assodare su chi ricadeva la responsabilità di non aver assicurato, come prescritto, il tratto di parapetto mobile che poi cedette, ai ganci appositamente esistenti.

Quel giovane che ieri nel pomeriggio fu trovato morto nel bosco adiacente alla strada vecchia di Opicina, per un colpo di rivoltella che si era sparato in bocca, malgrado molte persone si siano ieri recate alla cappella mortuaria di S. Giusto a vederne il cadavere, non è stato ancora identificato.

Ieri il cadavere fu fotografato e oggi nel pomeriggio sarà trasportato a S. Anna, per esservi sepolto.

Cronaca triste. Ieri mattina alle 10.30, il pittore Luigi S., di 22 anni, abitante in via Risorta, mentre passava per via delle Beccherie, fu colto da improvvisa alienazione mentale, e cominciò a gettarsi a terra, dimenarsi e camminare carponi. Sulle prime si credette d'aver da fare con un ubriaco, ma poi si comprese che il disgraziato non aveva il cervello a posto; perciò s'avvertì l'infermeria Treves. Accorsi quattro infermieri dovette assivurarlo con le cinghie per poterlo condurre all'ospedale.

★ Maria R., di 23 anni, da Castellier, ieri venne a Trieste, comperò dei fiori, si fece una corona, se ne adornò il capo e si recò al molo S. Carlo ove scese una scaletta e stava già per gettarsi in acqua, quando fu afferrata e salvata da una guardia. Condotta all'ispettorato, si chiamò un dottore dell'«Igea», il quale dispose per il trasporto della giovane all'ospedale, mediante gli addetti all'infermeria Treves. Sembra che dispiaceri famigliari le abbiano scosso le facoltà mentali.

Un forte assalto nervoso in causa di una lite. Francesco G., di 34 anni, abitante a Roiano; iersera al Punto franco, trovò alterco con un altro bracciante, e causa l'irritazione che lo prese fu colto da un fortissimo assalto nervoso. Portato all'ispettorato di p. s. si chiamò un dottore della Guardia medica che gli fece una iniezione di morfina. Si calmò un poco, ma dopo circa un'ora fu colto da un nuovo attacco, addirittura furioso, tanto che mordeva le guardie che lo tenevano. Si avvertì l'infermeria Treves, da dove accorsero subito quattro infermieri che lo legarono solidamente e lo portarono poi all'ospedale.

Furti continuati di caffè. Da qualche tempo in un magazzino della Società «Adriatica» di spedizioni al Sylos, nel pesare i sacchi di caffè si notavano considerevoli ammanchi. Visto anche che più di un sacco aveva dei buchi, si comprese che qualche topo... umano, doveva visitarli. Avvertita la polizia, questa incaricò due agenti di vigilare il magazzino, e questi ierl'altro a mezzogiorno all'uscita dei braccianti ne fermarono cinque conducendoli al vicino appostamento di polizia. Perquisiti, furono trovati tutti cinque in possesso di alcuni sacchetti che avevano nascosti nel seno, i quali contenevano del caffè. Così a Francesco F., di 42 anni, abitante in via delle Sette Fontane, furono trovati chilogrammi 1.32, a Fortunato B., di 42 anni, abitante in via del Molino a vento, 88 deca, a Romeo P., di 22 anni, abitante in via delle Sette Fontane, chilog. 1.40, a Giovanni B., di 36 anni, abitante in via del Solitario, chilog. 1.18, e al fratello Pietro B., di 35 anni, chilog. 1.67.

Tutti e cinque ammisero d'aver preso il caffè ma dissero di averlo raccolto da terra ove era caduto essendo i sacchi rotti. Tre dissero ch'era la prima volta che prendevano il caffè, gli ultimi due invece dichiararono che da alcuni sacchi rotti avevano raccolto caffè ogni giorno da circa un mese. Furono posti tutti a disposizione del giudizio.

L'astuzia e l'audacia d'un ladro quattordicenne. Ieri mattina alle 7, il proprietario della cucina economica sita in via del Farneto N. 10, mentre apriva la porta che dal suo esercizio dà nel cortile, vi sorprese un ragazzo che al suo apparire tentò di nascondersi. Nello stesso tempo, egli s'accorgeva che una rete metallica da lui messa per riparare una finestra del locale era forzata. Certo che il ragazzo s'era introdotto nel cortile per tentare un colpo di mano, chiamò una guardia di p. s. e lo fece arrestare. Accompagnato alla polizia, il ragazzo si qualificò per Luigi Cauc, di 14 anni, abitante in S. M. M. super. N. 335, e, perquisito, fu trovato in possesso di un grimaldello! Interrogato, poi, disse d'essersi allontanato di casa da quattro settimane e che nel frattempo aveva vissuto di espedienti. L'altra sera, poi, verso le 8 era entrato nel cortile della casa N. 10 di via del Farneto, per cercare di penetrare, servendosi del grimaldello, nel retrobottega del negozio di commestibili di Luigi Svagel. Aveva tentato ma non vi era riuscito; perciò, tanto per fare qualcosa, aveva sfondato la rete metallica della finestra appartenente alla Cucina economica, nella speranza di afferrare qualche cosa allungando le mani. Anche questo tentativo non era riuscito e, allora, messosi il cuore in pace, s'era sdraiato per terra e, addormentato!...

Il piccolo delinquente fu messo a disposizione dell'autorità giudiziaria per il procedimento penale derivante dal tentativo criminoso commesso. A procedura esaurita, però, sarà anche provveduto acchè venga ricoverato in una casa di correzione.

Un incidente provocato dai monelli sulla elettrovia. S'era diffusa in città la voce di incidenti piuttosto gravi capitati in questi giorni sulla linea della tramvia elettrica Trieste-Opicina; ma, dai rilievi assunti, essi si riducono al leggero deragliamento d'un carrozzone in discesa, avvenuto lunedì 12 corr. e provocato da qualche monello che aveva riempito di sassi un tratto della rotaia di destra. Il deragliamento capitò al treno N. 87 (vagone N. 7) che portava una quindicina di passeggeri, in prossimità della stazione di Cologna. Appena vide che il vagone usciva dalle rotaie, il conduttore Razberger chiuse il freno anteriore e fece chiudere dal fattorino Sterger il freno posteriore, riuscendo subito a fermare. La linea fu riattivata dopo mezz'ora. Del fatto fu informata l'autorità.

Feriti accidentalmente da colpi di rivoltella. Iersera, poco dopo le 7, alcuni ragazzi, in via dei Giuliani, giocavano con una rivoltella. La rivoltella però, era carica e ad un tratto esplose ed il proiettile andò a ferire un passante, il pittore Alberto Urabich, di 17 anni, che in quel momento si recava a casa al N. 37 di detta via. Egli ricorse alla Guardia medica dove gli fu riscontrata una ferita al crure destro. Ebbe le cure opportune.

★ Pure alla Guardia medica ricorse Carlo Beinville, di 12 anni, abitante in via dei Montecchi N. 11, il quale, giocando con una rivoltella, la fece esplodere, rimanendo ferito alla mano sinistra.

★ Anche Mario Spiner, di 17 anni, mozzo nella marina da guerra, dovette ricorrere alla medesima istituzione, essendo rimasto ferito alla radice del naso da un colpo partito dalla rivoltella che stava pulendo.

Scivolando su una buccia di cocomero. Iersera il signor Federico Godnig, di 47 anni, negoziante, abitante in via della Cassa di Risparmio N. 13, mentre rincasava, trovò sul suo cammino una buccia di cocomero e, messovi su un piede, scivolò, cadendo pesantemente a terra e fratturandosi la patella del ginocchio destro. Dopo le prime cure avute dal dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, il signor Godnig fu trasportato all'ospedale.

COMUNICATI *)

I sottoscritti ringraziano con profonda gratitudine, l'egregio **Dottor Almerigo Fragiacomo** per le sollecite e premurose cure prestate durante la malattia della loro Faustina.

Isola, 22 Agosto 1912.

Nicolò e Maria Drioli.

MARIO

Impossibile regolare così presto, affare come tu scrivi. Pensa dunque alle terribili conseguenze per la tua famiglia, tutti ti scongiurano di ritornare presto. Coraggio!

GIOVANNA.

SCHIARIMENTO.

La sottofirmata ditta rende noto allo Spettabile Pubblico di Trieste e della Provincia quanto segue:

La genuina Birra Doppio Malto «Trionfo», della Fabbrica di Birra «Austria» a Vienna Ndf., vendesi a Trieste unicamente in bottiglie originali. La vera Birra Doppio Malto «Trionfo» è la prima Birra Doppio Malto che venne prodotta in Austria e per le sue qualità eccellenti non ha concorrenza. Nell'acquistare Birra Doppio Malto lo Spettabile Pubblico chieda sempre soltanto **Birra Doppio Malto «Trionfo» in bottiglie originali,** e faccia speciale attenzione all'etichetta **rossa** col nome **«Trionfo»,** rispettivamente **«Triumph»** (nome ed etichetta protetti dalla legge). La Birra Doppio Malto «Trionfo» è favorevolmente conosciuta da anni a Trieste e lo Spettabile Pubblico **respinga contraffazioni** di qualità inferiore.

„Austria", Fabbrica di Birra

Vienna Ndf.

Il sottoscritto deplora d'aver offeso i signori Terpin e Demejo e chiede loro pubblicamente scusa.

Franco Carlo fu Giac.

Il sottoscritto si onora di partecipare alla Spettabile Cittadinanza di avere assunto, per proprio conto, la

Drogheria in Via Giulia 7

angolo Via Zovenzoni.

Nello stesso tempo rende noto di avere completamente riassortita la Drogheria di tutti i migliori articoli del ramo, di Profumerie finissime ecc. ecc.

Il P. T. Pubblico, nell'appoggiare il sottoscritto, potrà far calcolo di essere servito nel miglior modo possibile, sia ricevendo articoli di prima qualità, sia pagando i prezzi più miti.

Antonio Alzetta

già Direttore della Drogheria Toso

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. Corazza

ha riaperto il suo ambulatorio

L'Avvocato

Dr. Antonio Cosulich

ha trasferito il suo studio in Piazza S. Caterina N. 4, II p.

L'Avvocato

Dott. Vincenzo Botteri

ha traslocato il suo studio in Via S. Caterina N. 4, II.

INFERMERIA TREVES

Nei prossimi traslochi assume il trasporto degli ammalati e convalescenti.

TELEF. 345.

Per un Ufficio Revisione noli CERCASI Rappresentante di piazza a Trieste

Offerte sub „Lohnender Verdienst" all'Ufficio annunzi Josef Heuberger, Graz, Herrengasse 1

PIANOFORTI PIANINI ARPE ARMONIUM

FABBRI & Co. - TRIESTE VIA CARDUCCI N. 28, I P.

Ferito da una scheggia di metallo. Ieri il meccanico Angelo Ameglio, di 45 anni, abitante in via Michelangelo Buonarroti, mentre lavorava, fu colpito al braccio sinistro da una scheggia di metallo, che gli produsse una lesione a una vena. Visto che il sangue usciva in gran copia, l'Ameglio si fasciò strettamente il braccio e si recò subito alla Guardia medica, ove ottenne le cure del caso.

Caduto in mare. Raccontammo ieri di quel disgraziato giovane che soffrendo di epilessia era caduto in acqua al molo S. Carlo.

Non sono trascorse ancora 24 ore che un altro disgraziato, Ruggero P., di 34 anni, abitante in via dell'Acquedotto, subiva la stessa sorte. Egli, che pure soffre di epilessia, ieri sera poco dopo le 6, camminando, anche, sul ciglio del molo S. Carlo, assalito dal male, era caduto in acqua. Tratto alla riva da alcuni coraggiosi si telefonò alla Guardia medica e col carro ambulanza egli fu trasportato all'ospedale ove lo si accolse nella terza divsione.

Sotto una ruota. Ieri mattina fu accolto al civico ospedale, terza divisione, il ragazzo di 11 anni Carlo Doliach, da Sgonicco, il quale, mentre si trovava sulla via a giocare, si era impigliato il piede destro sotto una delle ruote di un carro che non era riuscito a scansare a tempo. Riportò una ferita lacera con schiacciamento di tre dita.

Pugno nell'occhio. Ieri nel pomeriggio, Ida Fabris, di 15 anni, sarta, abitante in via del Monte N. 21 venuta ad alterco con un suo fratello ricevette da questo un pugno che la colpì all'occhio destro e ne riportò un ematoma. Alla Stazione centrale di soccorso ebbe le cure opportune.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica, per lesioni riportate accidentalmente: Carlo Iaschi, di 21 anni, fonditore, abitante in via dei Lavoratori N. 214, per una ferita lacera alla testa; Massimiliano Levi, di 46 anni, legatore di libri, abitante in piazza Leonardo da Vinci N. 1, per una ferita di taglio alla mano destra; Antonio Brandolin, di 15 anni, abitante a Scorcola S. Pietro N. 553, per una contusione al ginocchio sinistro; Giovanni Zorn, di 30 anni, carradore, per una contusione alla gamba destra.

Corrispondenza aperta. *Due amici.* Al Ricreatorio della Lega Nazionale possono prendere lezioni di musica (strumenti di banda) soltanto gli allievi inscritti. — *G. B. S.* L'emicrania è un violento dolore che colpisce soltanto la metà della testa, e si presenta con accessi, ad intervalli più o meno lunghi. — *Studentino.* Le trombe sono ammassi di vapore sospesi negli strati inferiori dell'atmosfera che attraversano, animati da un moto rotatorio abbastanza rapido per sradicar alberi e distruggere ogni cosa in cui s'incontrino. — *Giulia.* La turchesia orientale è una delle più eleganti gemme. Risulta composta di fosfato d'alluminio, d'idrato pure alluminico e d'acqua. La varietà persiana è la più pregiata, ed è di un color turchino di cielo. — *Parenzan.* La migliore e più sicura regola nello scrivere una lettera è consultare sè stessi, e scrivere come l'animo detta. — *Cincinnato.* - Ella s'inganna. L'imbalsamatore deve essere un po' scultore, un poco anatomico e molto naturalista, perchè l'animale imbalsamato abbia parvenza di vita, e sia rappresentato in un perfetto equilibrio fisiologico. — *Allevatore.* Il nome scientifico della cincallegra è «parus major» donde il nome friulano di «parussola» a quella specie di uccelli. — *Ignorante.* La cosidetta tromba d'Eustacchio è un passaggio che unisce la parte posteriore della gola col centro dell'orecchio. — *Sportman.* La gara dei 1000 chilometri in motociclette organizzata dalla «Gazzetta dello Sport» si svolgerà sul percorso Milano, Bergamo, Verona, Parma, Genova, Torino, Biella, Milano, nei giorni 5 e 6 ottobre. — *Interessantissimo.* Per l'estinzione delle conseguenze di una condanna veda la legge 15 novembre 1867. — *Fumatore.* La nicotina è l'alcaloide del tabacco. — *Uccellatore.* Sì esiste anche un vischio artificiale che si vende in scatole nelle drogherie e presso i negozianti d'uccelli. Gli intenditori dicono che serve bene durante la buona stagione, meno bene quando subentrano i forti geli. — *Marittimo.* Sulle disposizioni del nuovo codice penale in merito alle azioni punibili in materia di navigazioni guardi la rubrica marittima del «Piccolo» d. d. 21 e 22 corr. — *Capigliatura.* Sì, l'infuso di camomilla dà ai capelli il tono biondo o castano chiaro. — *Ciclista.* Se Ella intende adoperare la bicicletta che intende acquistare anche per le vie della città non Le conviene di scegliere una macchina troppo leggera o da corsa adatta soltanto per strade bene battute e non lastricate. — *Montuzza.* Il lavaggio delle gallerie di Montuzza e di S. Vito si fa regolarmente ogni venerdì con potenti getti d'acqua. — *Cacciatori* Nel linguaggio cinegetico regionale si chiamano «pelattoni» i «mazzorini» o anitre selvatiche giovani dell'annata. — *Ideale.* Il medico non è autorizzato di dire allo sposo di quale malattia sia affetta la sposa. Cerchi di esserne autorizzato o dai suoi genitori o da lei stessa. — *Bracciante cittadino.* Prammatica di servizio significa regolamento di lavoro; annessione corrisponde ad unione; autonomia; secondo il significato letterale sarebbe la facoltà di una corporazione e di un Comune di votare le proprie leggi indipendentemente; in realtà vale «indipendenza», la quale indipendenza però può essere maggiore o minore, assoluta o relativa, a seconda delle circostanze nelle quali la parola è usata. — *Principiante.* Sì. Dalla Guida apprenderà gli indirizzi di quegli stabilimenti musicali. — *Elvizia.* 1) Dipende dal conchiuso della commissione di leva. 2) Sì, ma la prima parola è del dialetto triestino. 3) Vengono sostituiti. — *Studente.* Nello scorso secolo no. — *Chantleur.* Sovrabbondanza eccessiva. — *Italia.* Come si può avanzare una domanda sì vaga? 1) Il valore di un terreno dipende da parecchie circostanze, dall'ubicazione, dalla fertilità, dalla vicinanza di linee ferroviarie ecc. 2) No. - *Geo Chavez.* Ormai sarebbe tardi. — *Poeta in spe.* 1) Legga molto e forse.... Le auguriamo. 2) In qualunque farmacia. — *Ammaliatrice.* Dal libraio ne avrà a dozzine. — *Abbonato.* Carlo Ucekar morì l'11 maggio 1902. — *Herpelie.* E perchè non dovrebbero seguire il Suo suggerimento? Anzi riteniamo che, indipendentemente da quello, avrebbero provveduto. — *Curiosa costante.* Morì in tarda età, senza figli.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.8, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.8. Oggi: alta marea 0.08 ant. e 6.40 pom. - Bassa marea 1.11 ant. e 1.27 pom.

Ogni giorno una.

Il figlio di un banchiere studia medicina.

Agli esami:

— Qual'è la prima cosa di cui dovete assicurarvi recandovi a visitare un ammalato?

Il candidato. - Della sua solvibilità.

TEATRI

Minerva. La rappresentazione del «Conte di Lussemburgo» fu iersera sospesa dopo il primo atto, magnificamente eseguito dalle sig.re Pina Gioana, Aida De Lys, M. Parigi e R. Trucchi. Quando si doveva dar principio al secondo atto incominciò a piovere dirottamente e non si potè andare innanzi. Il pubblico non era molto numeroso.

Questa sera, se il tempo lo permetterà, avremo la beneficiata della distinta e avvenente artista sig.na Pina Gioana. Si rappresenterà: «Eva» del m.o Lehar. La seratante, dopo il secondo atto, canterà: «Tonna a Surriento» musica del m.o Costa e «Aure d'Aprile» musica del m.o Adriano Battaglini.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia d'operette Maurizio Parigi. Ore 8.15. «Eva», tre atti del m.o Lehar.

CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hotel). Cinematografia dalle 5 alle 10.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La rissa

Nell'osteria di Nicolò Vascotto ad Isola, circa dieci mesi fa, è avvenuta una rissa e due uomini sono rimasti gravemente feriti.

Precisiamo:

Il 12 novembre 1911 Giovanni Braico con una comitiva di altri sei - attualmente in carcere per imputazione di corresponsabilità in omicidio - entrava nell'esercizio del Vascotto e vi portava il disordine. L'oste lo pregava di andarsene con i non desiderati suoi amici; egli si rifiutava, onde il proprietario spalleggiato dal figlio e da altri due avventori riusciva a gettarlo fuori della porta.

Due uomini erano, nella collutazione, rimasti feriti: l'oste Vascotto alla mano sinistra, profondamente, di coltello; il Braico con una «britolata» alla guancia destra e con due colpi profondi di corpo contundente all'occipite.

Ieri il grave fatto fu chiarito e giudicato dal Tribunale provinciale penale di Trieste.

Accusati di grave lesione corporale Nicolò Vascotto col figlio Mario, rispettivamente 58 e 18 anni, Giorgio Possega, di 21 anni, e Luigi Germanis, di 20 anni. Comparsi solamente però i tre primi, essendo stato il Germanis ucciso a rivoltellate alcuni mesi fa, appunto da quella comitiva di sei che aveva, con Giovanni Braico, provocato il 12 novembre i disordini dei quali si doveva ora occupare il Tribunale.

La ricostruzione della scena venne fatta dal primo accusato, l'oste Nicolò Vascotto.

— Giovanni Braico, con gli altri - ha detto - faceva gazzarra. Ho dovuto metterlo fuori, ma si è ribellato e allora solamente è accorso il figliuolo mio per darmi aiuto. Anche sono intervenuti Possega e Germanis, coi quali il Braico nutriva vecchi rancori, quest' ultimo brandiva una «britola», e sulla porta vibrò un colpo. La lama deve aver colto il Braico alla guancia, e scendendo ferì me alla mano sinistra.

— Quando il Braico fu fuori, io ed il figliuolo ci ritirammo. Gli altri due invece rimasero fuori a collutare, ma nulla posso dire di più perchè nulla di più ho veduto.

Il figlio Mario depone in conformità. Solo soggiunge di essere accorso perchè vedeva il padre in pericolo, di essere intervenuto perchè il suo «dovere» lo reclamava.

Giorgio Possega a sua volta nega di aver ferito. Ma egli è il maggiormente indiziato, perchè il Braico le ferite le ha riportate, e se nessuno gliele ha inferte nell'osteria, egli Possega col Germanis deve avergliele fatte. Fortunatamente Germanis è morto, e si capisce che Possega scarichi sopra di lui la responsabilità.

Pres.: Ma insomma, lei gli ha o no vibrato dei colpi con un pezzo appuntito di tegola?

— No, signor, Go butà drio un toco de copo.

— Avrà visto allora se è stato il Germanis. Ma veda di dire la verità perchè ci sono dei testi, e, mentendo, aggraverebbe la sua posizione.

— Mi no me ricordo.

Si ricorda invece abbastanza bene Giovanni Braico. Le ha prese, lui, e difficilmente gli potrebbero uscire dalla memoria.

— Quando fui fuori, Possega e Germanis mi furono addosso. Avevano tutti e due in mano dei pezzi di tegola e colpivano senza misericordia. Quando un colpo mi ruppe la testa, il sangue mi colò sugli occhi e non vidi più nulla.

Pres.: E' sicuro che anche Possega colpisse?

— Altro che sicuro. Mi pare di vederlo! Son pronto a giurare.

Ma Giovanni Braico ha già deposto con giuramento, quantunque il difensore dei tre accusati, dott. Robba, abbia sollevato delle eccezioni in base ai rancori esistenti fra il danneggiato ed i coimputati. E la sua deposizione assurge ad un grande valore.

Gli altri cinque testi poco sanno, e ancor meno rammentano. Uno solo vide tutta la scena e ne ha vivo il ricordo. Giovanni Costorich, che esclude che i due Vascotto abbiano ferito e... non può escludere che «forse» abbia potuto ferire anche il Possega.

Le arringhe sono minuziose. Il P. M. sostiene l'accusa, pur ammettendo che la posizione dei due Vascotto sia migliorata al dibattimento. Chiede però che col Possega vengano condannati per il crimine di grave lesione corporale.

Il dott. Robba invece vorrebbe addirittura assolti tutti e tre gli accusati. A suo avviso l'unico colpevole è Germanis... che è morto; e per gli altri aduna ogni elemento testimoniale onde dimostrarne la innocenza. Conclude chiedendo, subordinatamente, la condanna per azioni contro la sicurezza della vita in confronto al Possega, maggiore indiziato.

E la Corte condanna per contravvenzione i due Vascotto l'uno a 20 corone di multa e il figlio a un giorno d'arresto, e il Possega a un mese di carcere duro.

Pres.: Si adattano?

Nicolò Vascotto: Quelo che'ga fato el presidente xe ben fato!

Pres. il cons. d'Appello dott. Andrich; giud. i cons. Lazzarich e Dougan e giud. Babuder; P. M. il proc. di Stato Tomicich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Llod «Almissa», cap. G. Ragusin, da Venezia con 206 pass.; «Dalmazia», cap. G. Berguglian, da Fiume; «Gastein», cap. T. Giaia, da Odessa, Costantinopoli con 34 pass.; «Praga», cap. M. Dabcevich, da Costantinopoli e Brindisi con 246 passeggeri; «Princ. Hohenlohe», cap. B. Tripcovich, da Cattaro e scali con 246 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Trieste D.», cap. L. Marangunich, da Metcovich e scali con 94 pass.; «Sebenico D.», cap. C. Zadro, da Sebenico e scali con 11 pass.; «Brasso», cap. P. Marocchino, da Fiume e Rovigno con 13 pass.; «Salona», cap. M. Martinolich, da Arsa; «Jadran», cap. Zimichich, da Macarsca; «Zichy», cap. Perovich, da Marsiglia e Fiume.

I piroscafi italiani «Molfetta», cap. Marasciulo, da Brindisi e Venezia con 8 passeggeri; «Matteo Verderame», cap. F. Figari, da Licata e Fiume; «S. Giorgio», cap. G. Brillante, da Genova e Ancona.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro; «Wurmbrand» e «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Ampelea» per Rovigno; «Flink» per Spalato; «Szapary» per Valenza; «Jason D.» per Macarsca.

Il piroscafo inglese «Saxonia» per Nuova York.

Il veliero italiano «S. Andrea» per Tripoli.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Arimatea» partì il 21 da Buenos Aires per Marsiglia, «Izegled» riparati provvisoriamente i danni causati dal recente incagliamento proseguì il 21 da Lulea per Emden, «Leopoldina» passò Dover il 17 diretto a Trieste, «Gerania» passò Gibilterra il 17 diretto a Trieste, «Hieronimi» passò Gibilterra il 18 pure diretto a Trieste, «Illiria» arrivò il 19 a Marsiglia, «Proteo» arrivò il 21 a Nicolaieff, «Himalaia» il 17 a Shields, «Franconia» il 19 a Tampa, «Erodiade» il 18 a Nuova Orleans, «Matlecovitz» partì il 20 da Malta per Trieste, «Robinia» il 17 da Methil per Trieste.

Lloydiani: «Thalia» proseguì il 21 da Oie per Loen, «Gisella» il 19 da Calcutta per Colombo, «Achille» passò Lissa il 21 diretto a Venezia, «Carniola» proseguì il 21 da Corfù diretto a Trieste.

Austro-Americana: «Argentina» passò Sagres il 18 diretto a Nuova York, «Imp. Franc. Giuseppe» proseguì il 20 da Palermo per Algeri, «Marta Washington» partì il 21 da Nuova York per Napoli e Trieste, «Atlante» proseguì il 19 da Las Palmas per Rio de Janeiro, «Laura» il 20 da Almeria per Napoli, «Auguste» arrivò il 18 a Bocagrande, «Columbia» partì il 19 da Norfolk per Genova, «Giulia» arrivò il 19 a Orano, «Lodovica» proseguì il 19 da Orano per Baltimora, «Margherita» arrivò il 20 a Valenza, «Maria» proseguì il 20 da Orano per Trieste, «Marianne» arrivò il 19 a Bocagrande.

Non si può bagnarsi presso i forti di Pola

Pola, 22. Oggi si tenne al Giudizio distrettuale un dibattimento contro quattro giovanotti ed una signorina, in causa ad un bagno da loro preso giorni fa nelle vicinanze del forte Stoia. Un tenente di artiglieria, dopo aver ingiunto ai bagnanti di allontanarsi, voleva da loro avere le generalità che gli furono rifiutate. Allora intervenne una guardia di p. s. che arrestò i giovani e la signorina, la quale fu imputata di aver offeso il tenente. Al dibattimento d'oggi i difensori degli accusati avv. Rismondo e dott. Zennaro, sostennero il primo che il bagnarsi in vicinanza dei forti non costituisce una contravvenzione del codice penale, anche perchè la relativa proibizione non consta sia stata pubblicata, e il secondo che l'offesa che sarebbe stata pronunciata contro l'ufficiale non costituisce la contravvenzione di offesa a pubblici funzionari perchè non può ritenersi che l'ufficiale fosse in servizio, essendo affidata alla polizia e non agli ufficiali la sorveglianza delle spiaggie dei bagni.

Il giudice pronunciò sentenza d'assoluzione. Il ff. di P. M. ricorse.

★ All'Apollo si tenne iersera il congresso costitutivo del Fascio giovanile istriano. Il sig. De Berti aperse l'adunanza e tracciò il programma della nuova società giovanile, ispirata a principî di democrazia, rilevando la necessità di una gioventù educata italianamente. Approvato lo statuto, si elesse la direzione nelle seguenti persone: Domenico Fabretto, segretario; Dante Oblach, vice-segretario; Mario Savorgnan, cassiere; Pietro Vio, Mario Cipolla, Bernardo Staffetta e Pietro Demori, direttori. A delegati al congresso regionale di Pirano furono designati Dante Oblach e Mario Savorgnan. Si deliberò di istituire una fanfara sociale.

★ Il corso dei motori a scoppio fu aperto iersera dal rappresentante dell'Istituto per il promuovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria, sig. W. Albrecht, che tenne un breve discorso ai quaranta fra macchinisti, meccanici e affini ammessi al corso, raccomandando, in concambio ai sacrifici dell'Istituto, l'assidua frequentazione e presentando infine l'istruttore ing. prof. Sandri. Vennero fissate le ore d'istruzione ed alcune escursioni tecniche che saranno tenute con l'appoggio dei fattori locali.

★ A Villa di Rovigno successe una rissa fra alcuni villici, e uno di essi, Giuseppe Rusich, sparò parecchie revolverate contro il suo competitore, Pietro Carlevari, di 30 anni, che venne ferito e fu oggi trasportato all'ospedale provinciale di Pola.

★ Pure all'ospedale fu accolto Giacomo Perzan, da Barbana, il quale per lo scoppio di una mina ebbe schiacciata la mano destra.

★ Con un occhio ferito da una scheggia di pietra fu accolto oggi all'ospedale Giuseppe Kert, di 50 anni, da Pinguente.

★ Alla spiaggia di Valcane, dove prendeva un bagno, certo Giuseppe Skecel, di 17 anni, da Praga, che si trova da brevi giorni a Pola, non conoscendo il divieto di fotografare, si divertiva a ritrarre i bagnanti. Fu visto da una guardia di p. s. che gli sequestrò la macchina fotografica e lo condusse in polizia.

Giunta comunale amministrativa di Rovigno

L'esposizione delle liste elettorali

Rovigno 21. Ecco l'estratto del protocollo dell'ultima seduta della Giunta comunale amministrativa:

Presa a notizia la comunicazione del preside on. Candussi-Giardo esser imminente l'assegno da parte del Governo di un congruo importo quale sussidio di carestia alla città nostra, si delibera di impiegarlo parte alla riattazione di strade campestri e parte al risanamento della viticoltura.

Il „tot" nelle R. Università:

Il «tot» è indubbiamente buon rimedio in diverse affezioni dell'apparato digerente.

Prof. Comm. Pietro Grocco
Dirett. della Clinica med. del R. Istituto di Studi Sup. pratici e di perfezionamento di Firenze.

Il «tot» è un ottimo rimedio in tutte le affezioni gastro-intestinali. Disinfettante eccellente, tollerato benissimo, giova in modo speciale nelle dispepsie e nelle atonie gastro-enteriche, e così efficacemente da ritenerlo superiore a tutti gli altri congeneri fino ad oggi preparati.

Dott. Prof. Cav. Federico Lombard
Med. Chir. Prim. nella Casa di S. M. il Re. Med. Chir. Onor. dei RR. Ospedali di Pisa.

...Ho sperimentato il «tot» e sono lieto di dichiarare di averlo trovato veramente utile nei casi di dispepsia accoppiata ad abnormi fermentazioni del tubo gastro-enterico. Sia per la razionalità della composizione, come per la indovinata confezione, il «tot» non può non riscuotere le lodi degli esercenti l'arte sanitaria.

Dott. Cav. I. Antonelli
Prof. alla R. Univ. e Dirett. all'Osped. Civ. di Pavia.

Il «tot» non è uno dei tanti trovati, che a suon di trombe di richiamo e sulle ali della suggestione trovano il loro posto al sole; ma è un rimedio suggerito dalla scienza positiva, che la mia esperienza e quella di illustri amici miei, mi hanno confermato degno del gran rumore che si fa intorno ad esso.

Prof. Paolo Mantegazza
Senatore del Regno.

Ho sperimentato nell'Istituto di Clinica da me diretto il preparato denominato «tot», nuovo disinfettante gastro-intestinale.

Ora debbo dire che i risultati ottenuti furono soddisfacenti, in quanto che non solo il medicamento venne, in tutti i casi, benissimo tollerato, ma ho potuto varie volte constatare la sua efficacia di fronte a molteplici disturbi d'indole gastrica e in condizioni di turbate funzionalità dell'intestino.

Prof. Grand-Uff. A. De Giovanni
Dirett. della Clin. med. gen. della R. Univ. di Padova, Senatore del Regno.

Data la razionale composizione di questo preparato, la sua utilità riscontrata in numerose malattie del tubo gastro-intestinale, non ci sembra illogico ritenere che realmente debba essere vantaggioso anche nel vomito grave delle gestanti.

Cav. Prof. Giovanni Calderini
Dirett. Clin. ostetr. ginecol. della R. Univ. di Bologna.

Da qualche tempo uso personalmente il «tot» e me ne trovo bene.

Prof. Guglielmo Romiti
dell'Istituto Anatomico della R. Università di Pisa.

Ho più volte trovato efficace la somministrazione del «tot» nei disturbi digestivi che spesso accompagnano la gravidanza.

Prof. Dott. Luigi A. Oliva
Doc. di Clin. ostetr. e ginecol. nella R. Univ. di Genova, Chir. dell'Osped. di Pammatone

Pur dissentendo in parte nella definizione che del «tot» danno illustri colleghi, chiamandolo soltanto un antisettico dell'apparato digerente, io consento nel giudizio comune che ritiene il «tot» l'agente terapeutico meglio combinato, il quale, influenzando, chimicamente e biologicamente, l'equilibrio statico e dinamico del tubo gastro-intestinale e delle glandule annesse, impedisce che in esso si affermino processi infettivi e fermentativi e concorre all'elevazione tonica delle attività digestive. Perciò uso e consiglio volentieri il «tot» nella pratica professionale.

Pier Nicola Gregoraci
Prof. di patologia spec. all'Un. di Napoli.

In alcuni esperimenti clinici fatti col «tot», ho potuto accertarmi che è un antisettico intestinale efficace, un preparato che si presta per i malati i più esigenti, essendo di sapore gradevole e di facilissima deglutazione. Ha per di più il pregio di spiegare un'energica azione.

Cav. O. Marchionneschi
Prof. della Clin. ostetr. della R. Univ. di Pisa.

La ricetta del «tot», per le frequenti affezioni gastriche ed intestinali, è una fra le migliori. Però vi sono alcune forme di dispepsia gastro-intestinale nelle quali è specialmente indicato come la dispepsia flatulenta, l'atonia gastrica e intestinale, la dispepsia da iperclordria, contro i fenomeni conseguenti alla putrefazione intestinale ecc.

Cav. Prof. Roberto Massalongo
Profess. di Patologia spec. med. alla R. Università di Padova.

...dirò che il «tot» è in generale ben tollerato, di piacevole gusto e di facile amministrazione, e come effetto terapico a me ha corrisposto bene. Il solo inconveniente che presenta sta nella lunghezza del tempo per fare una regolare cura. Molte malate devono essere sorvegliate, spronate a non interromperla, perchè si stancano. Tolto ciò, trovo che il «tot» è raccomandabilissimo.

Dott. Cav. Felice Le Torre
Prof. di ostetr. e ginecol. alla R. Univ. di Roma.

Il «tot», che ho già sperimentato, è ottimo ed efficace disinfettante intestinale.

Dott. Prof. G. Bufalini
Direttore del Labor. di Materia Medica al R. Istituto di Studi Superiori in Firenze.

Io ritengo che il «tot» sia largamente da usarsi e con piena fiducia, giacchè la sua utilità è chiara e reale, e sopratutto io sono rimasto favorevolmente impressionato della sua efficacia nelle forme brevemente febbrili, nelle quali riesce di eccezionale utilità.

Dott. Lando Landi
Prof. di patologia spec. medica dim. alla R. Univ. di Pisa.

In complesso potei vedere confermato il giudizio dei moltissimi colleghi sul «tot», rimedio altrettanto semplice quanto attivo e l'userò tutte le volte che avrò bisogno di un antisettico non irritante, come appunto si richiede spesso nella pratica ostetrica ginecologica, nella quale ha non poco valore questa proprietà, dovendosi agire sopra organi resi anche più sensibili nelle condizioni speciali in cui si trovano, nei quali, per cause talora semplicemente meccaniche, sono tanto frequenti le fermentazioni intestinali.

Prof. L. M. Bossi
Dirett. della Clin. Ostetrica della R. Univ. di Genova. Deputato al Parlamento.

Esperimentai il «tot» su me stesso e sopra alcuni malati deboli nella mia clinica. Posso assicurare che l'effetto fu assai soddisfacente sia nel facilitare la digestione, sia nel migliorare la nutrizione generale ed aumentare la forza muscolare.

Prof. Comm. Francesco Businelli
Dirett. della Clin. Oftalmolatrica di Roma Professore della R. Università.

Le numerose dichiarazioni mediche e le esperienze fatte da valenti chimici nelle più svariate affezioni gastro-enteriche, non lasciano più dubbio alcuno che le esperienze di laboratorio hanno valore eminentemente pratico e possono lasciarmi concludere che il «tot» possiede tutti i requisiti voluti e richiesti per essere ascritto fra le migliori combinazioni medicamentose per ottenere una buona disinfezione intestinale.

Prof. Giuseppe Sormani
Direttore dell'Istituto d'Igiene speriment. della R. Università di Pavia.

PULITURA di CORTINAGGI e STORES viene assunta a prezzi modicissimi da TEL. 765 O. HARTMANN CORSO 2

Si rende noto al P. T. Pubblico che gli uffici
VICTORIA
Società Anonima d'Assicurazioni Generali
AGENZIA GENERALE IN TRIESTE
verranno traslocati al 24 Agosto
— in —
Piazza Ponterosso N. 2, I p.

Io dichiaro che un disinfettante è necessario in ogni famiglia. Per lavare le ferite, le infiammazioni, per irrigazioni (per le signore) allo scopo di evitare infezioni, per disinfettare il letto di un ammalato, per togliere i cattivi odori, il sudore ai piedi, il migliore mezzo è senza dubbio una bottiglia di
LYSOFORM
riconosciuto come il migliore disinfettante esistente. Vendesi insieme all'istruzione sul modo di servirsene, in tutte le farmacie e drogherie in bottiglie originali al prezzo di 80 cent. Sapone al Lysoform per toilette Cor. 1 il pezzo.

Non traslocate!
prima di aver comperato
Disinfettanti, Colori smalto
Pennelli, Tappeti ecc. ecc.
nella DROGHERIA
G. Cillia, Poste 6

Non dimenticate che i più graditi REGALI sono sempre tutti gli oggetti che portano la marca della vecchia e rinomata ditta
EMILIO MÜLLER
traslocato nel nuovo negozio via S. Antonio 4
riccamente fornito in anelli e orecchini in brillanti e diamanti, catene, braccialetti, argenteria, orologi di precisione ed orologi a pendolo delle migliori fabbriche.

FORD 20 HP

Acquistate un'automobile Ford perchè è una macchina superiore, e non perchè è a buon prezzo. — Produzione annua per il 1912: 75.000 vetture. Automobile dell'avvenire che raggiunge meglio d'ogni altra l'ideale del vero automobilista. Solidità, semplicità leggerezza, forza ed economia danno splendidi risultati.

Continui arrivi dei nuovi modelli 1912 nel grande Garage Via Bachi 18 (angolo Via Boschetto) TELEFONO N. 22-47.

Rappresentante generale: A. SKERL
TRIESTE, Piazza Goldoni 10-11. Telefono 17-34.

Peli superflui sulla faccia e sul corpo si allontanano rapidamente, con tutta sicurezza e senza dolore a mezzo del
DEPILATORIO PIERSON
Garantito innocuo. - Cor. 3.—. - Spedizione discreta.
Negozio profumerie M. E. MAYER, i. r. fornit. di Corte
Vienna I., Lobkowitzplatz N. 1 e Vienna I., Graben N.

ARTURO MAYER
STABILIMENTO MECCANICO PER L'INDUSTRIA DEL CEMENTO
MONFALCONE
MATERIALI DA COSTRUZIONE
PIASTRELLE PIETRINI PER MARCIAPIEDI TEGOLE TUBI, GRADINI, BALAUSTRE, ORNATI, ECC. ECC.
Ufficio di recapito:
TRIESTE, Via S. Carlo 2
Produce e vende per costruzioni economiche;
BLOCCHI PIENI E FORATI, TUBI PRESSATI PER CANALIZZAZIONI E CONDUTTURE, TEGOLE, GRADINI ecc.
Piastrelle per pavimentazioni, unicolori, a disegni e terrazzo,
Pietrini fortissimi per lastricazioni.
Specialità brevettate:
Piastrelle brunite per rivestimenti e Piastrelle di Madreperla

decise d'incaricare l'ufficio edile di
borare un progetto di canalizzazione
a parte nuova della città, fra le lo-
tà Manora e S. Vito.
deliberò di rivolgersi al Governo
rittimo allo scopo di ottenere per un
o quinquennio la prolungazione del
nesso ai nostri pescatori di pescare
e acque di Pola, tanto più che le co-
da questo territorio a Promontore è
ato da un numero di pescatori scar-
imo.
prese a notizia la comunicazione del
side che purtroppo in quest'anno, cau-
gli scarichi dell'imposte fondiarie de-
minati da disastri elementari e cau-
il minor gettito dell'imposte industrie
erminato da minori prescrizioni e da
azioni d'esercizio, il gettito delle ad-
onali comunali sarà minore di circa
00 cor. da quello preventivato.
deliberò di indire nuove aste per i
ri d'imbonimento del tratto prolun-
al mare delle rive di Sottolatina, in
inuzione del prezzo fissato di co-
e 14.000.
llo scopo di regolare la strada che
luce al cimitero, si deliberò di ac-
stare dai signori Cossovel e C.o un
zo di fondo allo stesso prezzo unita-
al quale il Comune ebbe già a cedere
pezzo di fondo in quei paraggi.
decise di dar mano ai lavori di riat-
ne delle strade campestri, mante-
losi nei limiti dell'importo preven-
to di cor. 3000.
concesse al Consorzio agrario di-
ttuale la sovvenzione di cor. 100, per
ler possibile a dei giovani agricoltori
isitare a scopo di istruzione, sotto la
a del segretario tecnico del Consor-
il podere e le cantine dell'Istituto a-
io provinciale in Parenzo e le tenu-
modelle Ritter de Zàhony a Monfal-
e ad Aquileia.
delegarono a fungere da fiduciari
commissione di leva, i signori An-
Rocco e Pietro Longo.
deliberò di offrire alla Regia dei ta-
hi per la cessione dei pezzi di fondi
rrenti per l'allargamento delle stra-
Fontana-S. Vito l'istesso prezzo al
e il Comune s'era dichiarato dispo-
di cederle eventualmente degli ap-
amenti di fondi in quelle località.
decise di esprimersi in massima fa-
evoli alla proposta presentata dall'E-
o militare per la costruzione di una
va caserma nella località Manora e
lavori di adattamento nelle caserme
so Campitelli, e di far delle contro-
poste relativamente all'ubicazione e
mpiezza del nuovo edificio, ispirate
gioni di estetica e d'interesse comu-
e.
deliberò di aprire il concorso al po-
di civico canicida.
fine si esaminarono domande di ca-
ere privato.
Il Magistrato avverte il pubblico che
nuove liste elettorali per l'elezione del
siglio comunale sono ispezionabili in
sta cancelleria comunale fino alle
6 pom. del giorno 17 settembre p. v.
trovasse di reclamare contro le stes-
ovrà presentare il reclamo entro que-
tempo; reclami prodotti più tardi non
ranno presi in considerazione.

La tombola a Pirano

Gare podistiche

Pirano, 22. Per domenica 25 corr.,
4 pom., sulla piazza Tartini di Pira-
si terrà un giuoco di tombola. In cit-
ha fatto cattiva impressione l'aver
o partecipare direttamente Portorose
suddetto giuoco. La città è abituata
edere giuocatori (anche di fuori) tutti
i nella piazza e non divisi e lontani
questa.
Nel medesimo giorno il Club nautico
peria» di qui bandisce alcune gare
rne sociali di podismo e nuoto riser-
e alle sezioni allievi, e ciò comincian-
alle 2.30 pom. Le inscrizioni si rice-
o presso la direzione fino al 24 corr.
tutti i non premiati verrà assegnata
artistica medaglia-ricordo. In caso di
ivo tempo le gare saranno effettuate
a prossima domenica. La premiazio-
seguirà nella sede sociale ad ore 8.30
n.

Festa campestre a Romans

Romans, 21. Domenica 25 corr. si ter-
l'annuale festa campestre. Suonerà
chestra gradiscana diretta dal mae-
sig. Riccardo Zumin.
Al Municipio è ispezionabile una no-
cazione concernente il conferimento
premi per cavalle madri e puledre.

CRONACA DI ZARA

Zara, 21. E' morto ieri l'industriale
vanni Battara, vero «self made man».
vo di fortuna, con una intraprendenza
amente straordinaria ed un lavoro dei
assidui, seppe diventare proprietario
due principali caffè di Zara e di un
ificio, di un'offelleria modello e di
magnifica tenuta campestre a Pun-
nica. Avesse sviluppato il suo inge-
speculativo in un grande centro, sa-
be divenuto milionario. Fu figlio e
rito e padre affettuosissimo, esempla-
e tutti deplorano sinceramente il suo
esso.
Produsse un senso di vero dispiace-
in tutti i cittadini il vedere per la
prima volta croatizzati anche gli avvisi
esposti al nostro Duomo, da epoca imme-
morabile sempre esclusivamente latini
od italiani. Nel caso concreto non si trat-
ta di un avviso sacro emesso dall'auto-
rità ecclesiastica, sibbene di un avviso
per il noto congresso eucaristico. Ma i
cittadini non intendono che questa inno-
vazione di affiggere inutili avvisi slavi
alle porte del nostro tempio maggiore
abbia a ripetersi. La tradizione, che vuo-
le avvisi sacri in italiano per una citta-
dinanza italiana, deve essere assoluta-
mente e rigorosamente mantenuta.

★ Giorni sono si trovò annegata in
mezzo al porto di Arbe la giovinetta se-
dicenne Vanda P., figliuola di quel mae-
stro postale. Si ritiene vittima di un ac-
cidente.

FALSO PEGGIORATIVO.

Rubare è mio destino
O caro mio lettore;
Se divento peggiore
Tu mi vedrai sorridere
Sull'alpi del Trentino.

Spiegazione del giuoco precedente:
ARENA. NERA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 22 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 646.50, Staatsbahn 713.—, Alpine 1042.—, Lotti turchi 241.75. — La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 202.75 (202.20), Disconto 187.60 (187.12). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.06 (101.10), Rendita 98.10 (98.10), Meridion. 613.— (610.50), Mediterranee 406.— (407.—), Edison 597.— (5?3.50), Banca Comm. 852.— (853.—), Terni 1608.— (1612.—).
Chiusa Rend. franc 92.60 (92.70), Ital. 97.12 (97.—), Spagn. 94.25 (94.—), Banche Ottom. 695.— (697.—), Rio Tinto 2037 (2020), Lotti turchi 209.50 (209.50).

NUOVA YORK 22. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108³/₄, Baltimore and Ohio 107¹/₂, Canadà-Pacific 274³/₄, Chicago-Milwaukee and St. Paul 105⁷/₈, Missouri Pacific 38, Northern Pacific 127¹/₂, Pennsylvania 124³/₈, Philadelphia and Reading 168¹/₂, Southern Pacific 111, Southern Railway Com. 30³/₈, Union Pacific Com. 170¹/₄, Amalgamated Copper 87³/₈, Anaconda 45¹/₄, U. S. Steel Corp. Com. 73³/₈. Tendenza volonterosa.

Listino. Napol. 19.08 a 19.14, Zecch. 11.33 a 11.40, Lire sterl. 24.02 a 24.08, Londra 24.08 a 24.15, Francia 95.20 a 95.60, Italia 94.80 a 94.70, Bancon. ital. 94.30 a 94.70, Germania 117.65 a 118.—, Bancon. germ. 117.65 a 118.—, Rend. austr. carta 87.10 a 87.45, Rend. ungher. corone 87.10 a 87.50, Credit 645.75 a 647.75, Italiana 96.50 a 97.25, Staatsbahn 712.— a 714.—, Lombarde 104.— a 106.—, Lotti turchi 238.— a 241.—.

PARIGI 22. (Chiusa). Rendita francese 3% 92,60, Rend. italiana 3½% 97.12, Rend. spagnuola estera 94.20, Azioni Banca ottomana 695.—.
PARIGI 22. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 82.10, Cambio Londra 25.27, Rend. aust. oro 98.75, Rendita ungh. oro 4% 92.35, Länderbank 576.—, Lotti turchi 209.50, Banca di Parigi 17.22, Azioni Meridionali ital. 603.—, Rio Tinto 2037.

LONDRA 22. (Chiusa). Consolid. 75³/₄, Lombardi 4.—, Argento 28¹¹/₁₆, Rend. spagn. 92—, italiana 96—, Cambio su Vienna 24.4, Sconto di piazza 3⁵/₁₆.
FRANCOFORTE 22. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 202.75, Ferrate Stato 152.25, Lombardo 19.60.

Caffè. AMBURGO 22. (Chiusa). Santos good average per settem. 65.25, per dicembre 65.50, per marzo 65.25, per maggio 65.25. staz.o
HAVRE 22. Santos good average per settem. (50 chilo) a 80.50, per dicem. 81.25. staz.o
Cotoni. LIVERPOOL 22. Mercato staz.o. Vendite 7000. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. agosto 6.42, agosto-settembre 6.34, settembre-ottobre 6.22, ottobre-novembre 6.18, novembre-dicembre 6.13, dicembre-gennaio 6.12, gennaio-febbraio 6.13, febbraio-marzo 6.14, marzo-aprile 6.15, aprile-maggio 6.16.
Olio. PARIGI 22. Ravizzone per mese corrente 77.75, per settem. 77.75, per settem.-dicem. 77.50, per gennaio-aprile 77.60. stazio
Avena. PARIGI 22. Mese corr. 21.05, per settem. 19.45, per settem.-dicem. 19.25, per novembre-febbraio 19.73. fiacca
Frumento. PARIGI 22. Mese corr. 26.70, per settem. 25.50, per settem.-dicem. 25.85, per novem-febbraio 25.—. deb.e
Farina. PARIGI 22. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 34.15, per settem. 34.15, p. settem.-dicem. 33.65, per novem.-febbr. 33.30. deb.e
Spirito. PARIGI 22. Per mese corr. 53.75, per settem. 53.—, per settem.-dicem. 49.50, per gennaio-aprile 48.50. debole
Zucchero. PARIGI 22. Greggio da 88° uso nuovo 32.75-33.75 staz.o, bianco per mese corr. 43.—, per settem. 37.—, per ottobre-genn. 31⁵/₈, per gennaio-aprile 32¹/₈. Raffinato 76.— a 76.50. Staz.o (Fresco)
Zucchero. AMBURGO 22. (Chiusa). Per agosto 11.70—, per settem. 11.47—, per ottobre 9.97, per novem. 9.82—, p. dicem. 9.87—, per genn. 9.95—.
LONDRA 22. Java a scell. —.—. Rape greggio a scell. 11¹/₂. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 Agosto con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Zichy	23	Scaricazione
1	Helouan	23	Caricazione
Molo IV	Quarnero	27	Scaricazione
» IV			
1 a	Duna	24	»
8	Matt. Verderame	30	»
MoloLloyd			
A	Abbazia	23	Caricazione
B	M. Bacquehem	25	»
C			
D	Tebe	23	»
E	Tirol	25	»
6	San Giorgio	24	Scaricazione
9	Alice	24	Caricazione
12 a	Dalmatia	25	»
12 b	Molfetta	23	Scaricazione
Molo II			
13 a	Gastein	25	»
13 b	Samos	23	Caricazione
14	Koerber	24	Scaricazione
17	Sarajevo	22	Caricazione
21	Praga	25	Scaricazione
22	Motsar	23	Caricazione
Molo I			
23	Maria Teresa	22	Scaricazione
24	Lesbos	22	»
25	Salona	28	Caricazione
30			
32			
69	Trieste	30	Scaricazione
71	Mrav	23	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Reale Collegio Femminile
UCCELLIS
UDINE
— Anno scolastico 1912-1913 —
Corsi elementari di 4 anni - Corso superiore di 6 anni - Insegnamento delle lingue francese e tedesca; accetta alunne di qualunque nazionalità. LA DIREZIONE

Svizzera italiana
LUGANO-VIGANELLO
EDUCANDATO ELVEZIA
per signorine. - Lingua francese, tedesca, inglese, italiana. - Prospetti particolareggiati ed ottime referenze a richiesta.

G. MAGLIARETTA
PITTORE-DECORATORE
Via Molino Grande 40 — Telefono 149 R VIII
CARTA DA TAPPEZZERIE

AFFITTASI LOCALE
posizione centralissima
metri quadrati 20×8
INDIRIZZO AL „PICCOLO"

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita
Centrale: Via Stadion 18 - Telef. 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pastenrizzato, raffreddato a bassa temper. BURRO FINISSIMO DA TE' genuino garantito.
Specialità:
Latte sterilizzato per bambini e Yoghurt.

PIANINI
di Gustav Hofbauer, Vienna
i. r. fornitore di Corte,
Koch & Korselt
E DI ALTRE MARCHE DI FAMA MONDIALE
nel NUOVO DEPOSITO PIANOFORTI
GIOV. MINARIK Piazza C. Goldoni N. 12, I piano.
PIANINI da Cor. 500 in più.
Eleganza - Solidità - Garanzia - Riparazioni
Prezzi miti - Rate - Noleggio - Accordature

Corone 520.-
costa il migliore Modello (N. 4) dei qui ben conosciuti Pianini
HOFMANN & CZERNY
soltanto presso
E. BREMITZ
Via Tor S. Piero N. 2 (Belvedere)

BUFFET PILSENETZ
TRIESTE
VIA S. LAZZARO - 14
BIRRA PILSENETZ E LA RINOMATA
BIRRA DOPPIO MALTO „S. STEFANO"
A SPINA ED IN BOTTIGLIE
CIBI FREDDI! VINI ASSORTITI!

Kufeke rappresenta il migliore nutrimento per bambini e per adulti sani e per coloro che soffrono di disturbi allo stomaco ed agli intestini. Esperimentato dalle primarie autorità e da migliaia di medici dell'interno e dell'estero. Il «Kufeke» possiede un grande valore nutritivo, favorisce la formazione delle ossa e dei muscoli, regola la digestione ed è economico nell'uso.

LA SFINGE HA PARLATO
il velo del suo segreto è squarciato da
MOORYS, il RE MAGO, che, NOVELLO REDENTORE
consola, soccorre, consiglia, da forza
ALLE VITTIME DELLA SORTE
Tutti coloro che piangono, soffrono, gemono, accasciati dalla = fatalità ingiusta e crudele, traditi e abbandonati da tutti. =
S'invia gratis un piccolo e grazioso opuscolo illustrato. — Scrivere: Signor MOORYS, 16, rue de l'Echiquier, PARIGI, sezione J.

Gerolsteiner Sprudel
Marca di fabbrica
Acqua minerale da tavola di I.° ordine
Raccomandata dai medici quale eccellente rimedio contro le affezioni alla gola, disturbi allo stomaco, alla vescica, ai reni.
Si conserva inalterata per lunghissimo tempo.
IN DEPOSITO PRESSO TUTTE LE DROGHERIE DI TRIESTE.
Viaggiatore:
Thomas Hinteregger, Trieste, Via Miramar 25.

DEBOLEZZA VIRILE
nelle sue particolari forme di impotenza, polluzioni, spermatorea, impressionabilità, guarisce radicalmente col TEOS, preparato di fama mondiale. Il TEOS è il primo e più vitale alimento, non solo del cervello, del midollo spinale e di tutti i nervi periferici, ma altresì del sangue, e per mezzo di questo, di tutto l'organismo. Il TEOS non ha competitori nella sua azione rigeneratrice delle forze fisiche dell'organismo e delle funzioni intellettuali. Potentissimo ed insuperabile rinvigoritore dei centri genitali nervosi, ridà alla delicata e importantissima funzione sessuale la forza e la virilità diminuita o perduta, per l'età, errori giovanili, intensi lavori mentali, nevrastenia, ecc. - TORNA A RENDERE UOMO CHI NON LO ERA PIU'. Procura il benessere e l'autoria di cui gode chi sa di avere normali le più importanti funzioni del proprio organismo. Ridando permanentemente intatta la funzione sessuale, allontana la tristezza e lo sconforto. - Un fl. cor. 7.50; cura completa (5 fl.) cor. 32.50. Deposito generale Milano, presso il TEOS Institut. P. S. Sepolcro 11. - A Trieste nelle migliori farmacie.

KRON
PIAZZA DELLE POSTE
ARREDAMENTO ARTISTICO DI APPARTAMENTI MODERNI. ESPOSIZIONE DI AMBIENTI ELEGANTI. OGGETTI D'ARTE.

STABILIMENTO DI CREDITO
(Piazza Nuova 2)
Capitale e riserve Corone 243 milioni circa
LETTERE DI CREDITO E CHÈQUES
per tutte le piazze dell'interno e dell'estero
UFFICIO DI CAMBIO
(Via S. Antonio N. 5)
aperto *ininterrottamente* durante il giorno.
CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)
munite di chiusura reciproca, del cliente e della banca, collocate nella poderosa **CELLA CORAZZATA,** offrono al locatario ogni sicurezza contro l'incendio, lo scasso, ecc. Vengono locate a condizioni assai miti, anche per **breve tempo** e sono raccomandabili quindi per conservare durante le
VILLEGGIATURE ED I VIAGGI
documenti, preziosi, libretti a risparmio ecc.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 806. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA stabile bravissima, anche provvisoria oppure villeggiatura offresi. Via Maurizio 1, p. III, sinistra. 8081 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BALIA sana cercasi per bambino. Canova N. 9, Debiasi. 8133 B
CAMERIERA mezza età buoni attestati cercasi; presentarsi dalle 4 alle 6. S. Lazzaro 1, terzo. 5174 B
CUOCA giovane, tedesca, cercasi verso buonissima paga, presentarsi dalle 9-12, via S. Francesco 16, I. 8074 B
CAMERIERE due per nuova trattoria da aprirsi fra breve cercansi. Via S. Zaccaria 4. Presentarsi sopra luogo. 8102 B
CUOCA per trattoria con buoni attestati, possibilmente sola, paga mensile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5199 B
DONNA di servizio per piccola famiglia cercasi, paga 20 corone. Androna Santa Giustina 4, II. 8027 B
DONNA di servizio brava cercasi prontamente per la giornata. Vi Istituto 24, III. 11889 B
DOMESTICA brava cercasi prontamente. Foscolo 27, II, porta 11. 5183 E
DOMESTICA abile cercasi per due persone. S. Lazzaro 23, Battistella. 8028 B
DOMESTICA cercasi. Via Ant. Canova 22, III, porta 16. 5206 B
DOMESTICA perfetta conoscenza cucina, cercasi prontamente. Via Aleardi, primo portone destra, IV piano. 5259 B
DOMESTICA brava, buona paga, cerco. - Indirizzo al Piccolo. 5211 B
DOMESTICA per tutti lavori e che sappia cucinare cercasi. Benvenuto Cellini N. 2, piano III. 12532 B
DOMESTICA cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12529 B
PRESTASERVIZI due ore al giorno cercasi. Presentarsi dalle 8-9 Manzoni 4, II. 5263 B
PRESTASERVIZI dalle 7 alla 2, salario 10 corone e pranzo cercasi. Rossetti 11, pianoterra. 5248 B
RAGAZZA per aiuto cucina cercasi prontamente; trattoria Rosa, piazza Ponterosso. 5221 B
RAGAZZA per stanze cercasi. Via Acque 10, porta 5. 8010 B
RAGAZZA friulana 16-18 anni cercasi per piccola famiglia. Canova 14, porta 21. 5181 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSOLTO scuola industriale superiore cerca posto. Offerte sub «Costruttore meccanico» posta centrale. 5073 C
CONTABILITA', amministrazione o qualsiasi lavoro inerente assume per conto di professionisti, industriali o privati impiegato presso primario stabilimento. Referenze ineccepibili. Offerte sub «Competente 117» al Piccolo. 5104 C
CONTABILE, corrispondente, diverse lingue, stenografia italiana, offresi; pretese miti. Offerte Piccolo «Diligent». 5153 C
CASSIERA capacissima, direttrice restaurant, caffè, hotel, qualunque esercizio, ottimi certificati, referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 5243 C
COMMESSO tedesco, che conosce discretamente l'italiano, pratico ramo coloniali, droghe, commestibili fini e frutta secche, abilissimo lavori di ufficio ramo agrumi all'ingrosso, cerca posto per primi settembre a Trieste o provincia. Scrivere: Hermann Fentner, Marchesini, Grado. 13897 C
CAMERIERE cerca posto soltanto per le feste. Indirizzo via S. Marco n. 34, G. Levin. 8035 C
CONIUGI soli, civili, offronsi quali portinai. Offerte al Piccolo «Assiduità». 8000 C
GIOVANE corrispondente, contabile, ottima presenza, vasta pratica commerciale, italiano, francese, tedesco perfettamente, inglese discretamente, dattilografo, routine, vendita, trattare affari, viaggiare, ottime referenze offresi subito. Offerte sub «Serius» al Piccolo. 5068 C
IMPIEGATO, corrispondente italiano, tedesco, contabile, praticissimo tutti lavori scrittoio, offresi qualche ora giornalmente, anche a trattori verso vitto quale compenso. Sub «Vitto» al Piccolo. 8129 C
MAESTRO muratore autorizzato, offresi quale capo fabbrica presso primaria impresa costruzioni. Indirizzo al Piccolo. 5170 C
PORTINAIO, marito e moglie, offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5198 C
SIGNORINA offresi praticante scrittoio senza paga. Gentili offerte «Scrupolosità» Piccolo. 4889 C
SIGNORINA, perfetta conoscenza italiano, tedesco, già pratica ramo commerciale, cerca occupazione presso buona ditta. Disponibile per 1. settembre. Offerte sotto «Attivo 8111» Piccolo. 8111 C
SIGNORINA distinta parla, scrive francese, italiano, eventualmente tedesco, buoni certificati, offresi per bambini. Offerte Piccolo sub «Modesta». 5218 C
SIGNORA giovane civile, indipendente, cerca qualsiasi posto sorveglianza, lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 5249 C
SARTA biancheria, ricamatrice italiana offresi. Indirizzo al Piccolo. 5207 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.
(60)

— Guardate anche la cassetta. Le tracce di sforzo sul coperchio sono lucide, il rame è rigato di recente.
— Perdio! perdio! E' vero... Allora mi spiego la nostra disillusione. Qualcuno ci ha prevenuti.
— Sembra.
— E quel qualcuno... quel qualcuno è lui ieri, mentre discorrevo colla signorina Reynier... E' desso che ha prodotto il fruscio di cui essa fu spaventata.
— Il «Cacciatore Maledetto?»
— Precisamente, o, almeno, colui che ha stabilita la leggenda a suo pro.
— Le nostre supposizioni erano fondate.
— I ladri, che hanno messo a sacco le vecchie case del paese, avevano qui il loro quartiere generale... Se non hanno devastato il castello, è perchè non ne abbiamo lasciato loro il tempo... Avendo appreso che la Morinière stava per essere abitata, hanno pensato alla loro sicurezza prima e se la sono in tutta furia svignata, portando seco loro le spoglie.
— Ma uno d'essi, il capo forse, ieri si trovava ancora qui ed ha udita la vostra conversazione, per cui si è detto: «Profittiamo della buona fortuna. Il tesoro della Morinière intanto lo prendo io».
— Chissà che cosa poteva esserci, in quella cassetta?... E' troppo piccola per aver contenuto grossi valori. Forse gioielli.... Chi lo sa?
— L'individuo non ce lo verrà a dire di certo. Egli possiede senza dubbio una chiave della porta di sopra ed ha potuto fuggire dopo la vostra partenza.
— Ebbene, mio caro Salcède, andiamo via. Accumuleremo contro questa porta tutto ciò che potremo trovar di pesante, in attesa che io la faccia murare... La signorina Reynier si consolerà facilmente della perdita del tesoro non sapendo in che cosa potesse consistere.
— In una grande mistificazione, forse.
— Tutto è possibile. Ma noi dobbiamo essere padroni in casa nostra e bisogna che l'accesso a questi sotterranei sia reso impossibile... E ciò si farà presto.
— Saggia precauzione, Lamy... Ah! respiro. Fa piacere vedere il sole.
I due uomini tornarono tutti polverosi al Chêne-Rouge.
Françoise, seduta sopra una panca dinanzi alla casa, stava discorrendo insieme a Benedetta.
Salcède osservò ch'essa indossava un abito celeste, molto elegante, che le stava benissimo, ed osservò pure che si era pettinata con maggiore ricercatezza dell'ordinario.
Quest'osservazione produsse su di lui una sensazione sgradevole, quasi dolorosa.
Gli dispiaceva di constatar tante cure di civetteria in una persona, che sembrava al disopra di queste futili preoccupazioni.
La storia della cassetta non parve impressionare gran che la dottoressa, la quale vi diè a mala pena retta! pensava ad altro di sicuro.
La colazione se ne risentì; fu triste, affrettata, quasi silenziosa.
Allorquando suonarono le due, Françoise ebbe un sobbalzo; si fece pallida e con un gesto incosciente s'appoggiò la mano al cuore.
— Che avete? - chiese il pittore.
— Nulla.... Palpitazione di cuore... nervosismo. I signori Talbot non tarderanno... Partiamo.
— Come! essi andranno al castello direttamente?
— Eh! sì. Non sono legata con loro con un'amicizia così intima che mi sia permesso di riceverli in questa umile casetta. Non bisogna scordare che essi vengono a fare una visita d'affari e di cerimonia.
Così si lasciò a casa Benedetta con Gertrude.
Davanti all'ingresso del castello l'architetto, mandato a chiamare da Fernando Lamy, stava aspettando con un assistente.
Poco dopo giunsero la signora Talbot e suo figlio in automobile.
Françoise fece le presentazioni; si scambiarono gli usati complimenti, poi la piccola comitiva si mise in cammino, seguita a breve distanza da un famiglio, il quale portava una seggiola pieghevole per la signora Talbot, che si stancava presto.
Naturalmente Françoise faceva da guida alla madre ed al figlio e tutti e tre procedevano in testa.
A poco a poco, lasciandosi inebbriare dalla presenza del giovane deputato, la dottoressa dimenticava i suoi amici, i suoi umili amici, per guardare e prestare ascolto soltanto a colui, che segretamente adorava.
Come mai Michele non s'accorgeva di nulla?
Essa era trasfigurata.
E Salcède ebbe subito la rivelazione della verità.
Quella Françoise, già così simpatica, diventava affascinante al fuoco d'amore che la illuminava.
«Poveretta!» pensava il bravo giovanotto, che si sentiva serrare il cuore. «Essa si prepara grossi dispiaceri.... Ah! se fossi guardato io a quel modo!... Se fosse per me che si fa così bella!... Ma le cose vanno sempre a rovescio... Non ci si intende, non ci si comprende... E sono dolori, che ci attendono tutti e due... Ma io sono suo amico e mi troverà sempre pronto a servirla ed a consolarla, se sarà necessario».
Più padrone di sè, ed era naturale, il segretario chiese al compagno:
— Ebbene, mio caro, che effetto vi fa il deputato filantropo? Avete sempre voglia di saltargli addosso?
— No, - rispose tristemente il pittore - lo trovo anzi molto per bene, molto simpatico... Mi spiego l'entusiasmo di... di tutti per lui... V'è gente che ha fortuna... Appena la si vede, si è conquistati e non si sa resistere.
— Sono del vostro parere. Il signor Talbot è seducente... E sua madre? è molto attraente essa pure.
— Coi suoi capelli bianchi è ancora una bella signora... è una donna, di cui farei volentieri il ritratto.
— Credo che sia inutile pensarci... Quella lì non deve curarsi di tali cose.
Il dialogo tra i due giovani terminò avendoli la dottoressa chiamati per domandare ad essi schiarimenti.
Il resto del pomeriggio trascorse in discussioni e disegni d'ogni specie.
Finalmente l'architetto fece una proposta, che raccolse l'approvazione di tutti; e in quanto a Salcède non gli si chiese che di mettersi al lavoro al più presto possibile.
Al cader del giorno bisognò pensare alla partenza; il deputato e sua madre salirono nell'automobile.
Siccome la signora Talbot aveva paura di quel sistema di locomozione, la vettura non faceva più di venti chilometri all'ora; per cui occorrerebbero circa tre ore per fare ritorno a Parigi.
E, mentre Françoise accompagnata dai suoi due amici, riguadagnava la sua casetta con quel sentimento di melanconia che si prova allorquando una delle ore preziose della vita si perde nei gorghi del passato, la signora Talbot, colla testa appoggiata ad un cuscino, chiudeva gli occhi, lasciandosi cullare dalle dolci ondulazioni del veicolo.
Dal canto suo, Michele fantasticava.
Il buio si faceva più fitto, perchè la «limousine» attraversava la foresta immensa e silenziosa.
Non un soffio nell'aria; nuvole grigie correvano sulle cime degli alberi.
Al termine d'una discesa, il conduttore fermò per accendere i due potenti fari e la lanterna posta dietro l'automobile.
Questa, rimessa in moto, aveva compiuto alcuni metri, che s'udì lo scoppio di un pneumatico.
Ciò lasciava prevedere una sosta piuttosto lunga.
Michele discese e così fece sua madre, molto inquieta.
Il conduttore sacramentava; pure, aiutato dal domestico, si affrettava a riparare all'inconveniente:
— Com'è successo ciò? - domandava il deputato. - Non avete esaminato i pneumatici prima di partire?
— Certo che li ho esaminati bene, ve lo assicuro, e non avevano nulla. Bisogna dire che siamo passati sopra qualche oggetto tagliente, che non si vedeva.
— Credete?
— Senza dubbio. Guardate che taglio! Cercando sulla strada si troverebbero di sicuro i cocci di qualche bottiglia. E questo chiodo?... Come volete che la gomma non ne fosse buccata?... Che farci?... S'andrà più piano. La signora abbia pazienza, che presto avrò finito.
Michele prese sotto il braccio sua madre e fecero alcuni passi sulla strada, quando ad un tratto essa mandò un grido acuto.
— Ah! Michele, sono passata sopra un chiodo, che m'ha perforata la scarpa ed il piede... Reggimi...
Il deputato ordinò al domestico di recare uno dei fari, col quale si vide che la via era seminata di chiodi e di cocci di vetro.

ELY MONTCLERC. (*Continua*).

A tutte quelle cortesi persone che in vario modo onorarono la memoria del nostro indimenticabile

MARIO

esprimiamo commossi la nostra più viva riconoscenza.

Famiglia GATTI.

TRIESTE, 22 Agosto 1912.

Nell'annuncio mortuario pubblicato ieri anzichè *Giuseppina Kosir* leggasi

GIUSEPPE KOSIR

Espediente di cancelleria ferrovia Meridionale

Nuova Impresa, Corso 47.

✝

MARCELLO PERINI

dopo lunghe ed atroci sofferenze, spirava questa mane nella tenera età di 5 anni.

Accasciati dal dolore, i genitori **Giuseppe e Maria,** unitamente ai fratellini, zii e nonna, partecipano tale perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorato estinto avranno luogo venerdì 23 corr., alle ore 4.30 pom., partendo dalla Cappella dell'Ospedale civico.

Trieste, 22 agosto 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

VIAGGIATORE perlustrazione Tripoli raccomandasi clienti interessati, informazioni piazza. Indirizzo Piccolo. 5222 C

VENDITRICE pratica, parla italiano, tedesco offresi. Offerte «Capace 324» Piccolo. 8026 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI bandai, installatori, con paga, cercansi. Merson, via Caserma 8. 5122 D

ABITAZIONE gratuita offresi a marito, moglie per servizio inappuntabile presso persona sola. Offerte sub «R. 1260» all'amministrazione del Piccolo. 8063 D

APPRENDISTA tappezziere, con paga cercasi. Zeller, Piazza S. Caterina. 8110 D

CONTABILE bilancista, perfetto lavoratore indipendente cercasi per alcune ore pomeriggio. Indirizzare sub «Lavoratore 1912» Piccolo. 8062 D

DATTILOGRAFO provetto, celere, anche signorina, cercasi subito per ufficio buone condizioni. Offerte con referenze sub «Dattilografo 100» al Piccolo. 11573 D

FACCHINO pratico lavori magazzino, ramo droghe cercasi. Indirizzo Piccolo. 5242 D

GIOVANE di 16-17 anni cersasi per negozio commestibili; presentarsi pomeriggio via Petronio 50. 8068 D

GIOVANOTTO buona volontà, che conosca tedesco, abbia pratica di dogana e ferrata, cercasi per azienda spedizioni cinque kilo. Stipendio minimo corone cento. Squero nuovo 1. 8052 D

GIOVANE corrispondente tedesco, serbo-croato cerca ditta primaria. Offerte «Serbo-croato» al Piccolo. 5228 D

IMPIEGATA con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, possibilmente anche dell'inglese, perfetta dattilografa e stenografa, ricercasi prontamente per grande stabilimento industriale. Offerte con referenze e pretese sub «Perfetta dattilografa» al Piccolo. 11623 D

IMPIEGATO volonteroso conoscenza italiano, tedesco, con cauzione, prontamente ricercato primaria casa commerciale. Offerte con copie attestati «S. S.» al Piccolo. 5179 D

LAVORANTI orefici cercansi. Oreficeria Pompilio, Via Silvio Pellico 8. 5212 D

LAVORANTE orologiaio bravissimo, finito, capacissimo cercasi. Indirizzo Piccolo. 5254 D

LAVORANTE sarta donna, brava, cercasi per una settimana. Barriera 15, terzo, destra. 5270 D

LUCIDATORE di parchetti, per lavorare a giornata cercasi. Caffè «Olimpo», Via Tintore Machnich presentarsi dalle 4 alle 6 pom. 8051 D

MEZZO lavorante bandaio, installatore, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5122 D

MODELLE cercansi. Wostry, Via Rossetti 25, dalle 3-5. 8122 D

RAGAZZO per cartoleria cercasi. Acquedotto 23. 8007 D

RAGAZZO per scrittoio cercasi. Rivolgersi Pfengansel presso Modiano, dalle 12-12.30 12531 D

RAGAZZE magazzino tè cercansi. Zdenko Nikolau, Via Alessandro Volta 8. 5262 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Tigor N. 10, Bozzer. 8015 D

RAGAZZO cercasi per negozio vestiti, paga settimanale corone 8. Indirizzo Piccolo. 5210 D

RAGAZZI installatori cercansi. Installatore Vaccari, Campo Belvedere. 8076 D

RAGAZZA per appalto conoscenza slavo, piccola cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5197 D

RAGAZZA o donna preferibilmente pratica latteria cercasi. Via Machiavelli 4. 8030 D

RAGAZZA portatrice latte cercasi per campagna, vitto, alloggio, paga. Indirizzo Piccolo. 5196 D

RAGAZZA capace lavoro macchina cercasi prontamente. Riborgo 13, II Clede. 8043 D

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, pratica lavori scrittoio, cercasi. Offerte «Triest Postfach 323». 8050 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesco, serbo-croato cerca primaria ditta. Offerte «Casella postale 367». 5229 D

SIGNORINA seria, lunga pratica scrittoio, perfetta conoscenza italiano, discretamente tedesco, dattilografa, lavoratrice indipendente, cerca primaria fabbrica per posto stabile. Entrata metà settembre. Stipendio oltre 100 corone. Soltanto persone capaci offransi al Piccolo sub «Referenze 158». 5061 D

SIGNORINA bella presenza, brava venditrice, parlante italiano, tedesco cercasi prontamente per pasticceria con caffè primo ordine, Fiume. Offerte «Premiata pasticceria» Simeone Kovacevich, Fiume (Corso). 13896 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA affittasi per signorina presso buona famiglia. Via S. Spiridione N. 12, quarto. 11942 E

CAMERA due letti pulitissima affittasi prontamente famiglia tedesca. Amerigo Vespucci 8, p. 19, San Giacomo. 5191 E

CAMERA vuota comodo cucina acqua affittasi. Palladio 2, porta 11. 5186 E

CAMERETTA ammobiliata, ariosa, e buon vitto affittasi, cor. 65. Manzoni 15, II, 6. 8104 E

CAMERA vuota affittasi. Via Tiziano Vecellio 9, quarto, porta 24. 8087 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, ariosa, davanti, eventualmente vitto, affittasi prontamente presso coniugi soli. Ferriera 29, porta 27. 5249 E

CAMERETTA ammobiliata o vuota, vista Rossetti, affittasi. Michelangelo 11, I. mo. 8032 E

CAMERINO ammobiliato affittasi corone 12. Sebastiano 1, primo. 8039 E

CAMERA vuota, due finestre, stufa, comodo cucina, affittasi primo, presso distinta famiglia a signora sola. Prezzo mite. Maurizio 12, portinaia. 8019 E

CAMERA grande, ammobiliata, bellissima, presso signora sola affittasi. Olmo 8, porta 6. 8038 E

CAMERA bene ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi per due signori. Molino piccolo 11, II. 8082 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi, casa signorile, caffè, pranzo. Artisti 7, II. 8056 E

CAMERINO con due letti affittasi prontamente. Gatteri 44, p. 8. 8053 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Maiolica 12, II, porta 39. 5216 E

CAMERA con letto affittasi a giovane onesto. Via Lazzaretto 14, III. 5220 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente, via Canova, dirigersi calzoleria Barriera 41. 8047 E

FAMIGLIA nobile, distinta, darebbe per vari anni stanza e vitto gratis a distinta persona sola, indipendente, verso anticipazione ottomila corone. Gentili offerte «Convenienza reciproca» fermo posta centrale Trieste. 8012 E

LETTO per operaio onesto affittasi. Indirizzo Piccolo. 5238 E

STANZA o stanzetta vuota affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, porta 12. 5048 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Foscolo 16, porta 25. 11733 E

STANZA ammobiliata grande, poggiuolo, affitta distinta signora casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 5109 E

STANZA ammobiliata massima pulizia affittasi persona stabile. Acquedotto 85, III, 9. 11885 E

STANZA, vitto affitta distinta famiglia a signore o due studenti. Indirizzo Piccolo. 5235 E

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 5237 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente distinto signore. Acquedotto 52, I, sinistra. 8066 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Remota 3, porta 3, vicinanza Villa Necker. 8067 E

STANZA ammobiliata con vitto buonissimo, massima pulizia affittasi ad impiegato stabile. Farneto 11, porta 11. 5214 E

STANZA grande, vuota affittasi prontamente prezzo conveniente. Palladio 2, porta 8. 5224 E

STANZA affittasi prontamente. Corso 17, porta 16. 8075 E

STANZE vuote, ingresso libero, una ammobiliata affittansi. S. Francesco 9, I. 8058 E

STANZA vuota bellissima, ingresso libero, centro affittasi. Informazioni agenzia Zannutel, Spiridione 10, telefono 1047. 8041 E

STANZA vuota affittasi eventualmente comodo cucina. Massimo D'Azeglio 19, V, destra. 8040 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso signora sola. Via Olmo N. 6, porta 6. 8025 E

STANZETTA, stanza ammobiliate, con vitto affittansi. Bachi 13, II, 6. 8038 E

STANZA ammobiliata d'affittare. Canova 13, III, porta 16, volendo vitto. 8007 E

STANZETTA ammobiliata centro affittasi giovane o signorina distinta. Indirizzo al Piccolo. 5192 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Acquedotto 56, 6. 5175 E

STANZA vuota affittasi in via Media ad una persona oppure coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 5173 E

STANZE vuote parchettate affittansi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 5182 E

STANZE una ovvero due affittansi palazzo Excelsior. Indirizzo Piccolo. 5185 E

STANZA ammobiliata, arieggiata, stufa maiolica, vitto fino, adatta studenti oppure due amici impiegati, affittasi. Rivolgersi portinaia Canova 14. 5180 E

STANZA splendida, ammobiliata, comfort moderno, primo piano, Acquedotto, dirimpetto Caffè Edison, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5253 E

STANZA elegantissima affittasi, oppure darebbesi vitto, alloggio a studente. Canova 22 porta 11. 8121 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Via Tigor 5, porta 2. 8118 E

STANZA bella, elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 33, primo destra. 8115 E

STANZA grandissima, uso scrittoio, davanti, parchettata, affittasi. Valdirivo 11, I. 8126 E

STANZA elegantissima, stanzetta, affitta signora. Settefontane 8, porta 16. 5261 E

STANZA ammobiliata bella vista, gas, parchetti, primo piano, affitta famiglia distinta, unico subinquilino. Via Fabbri 2. 8120 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Madonna del mare 3, II. 12516 E

STANZA vuota, grande, comodo cucina, pianoterra, affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 5244 E

STANZE una, eventualmente due, vuote affittansi: riflettesi solo a persone distinte, per 24 agosto. Valdirivo 36, III, angolo Caserma. 8113 E

STANZE 2 grandiose, splendidamente ammobiliate affittansi. Ghega 7, III, destra. 8092 E

STANZA vuota, ingresso libero, per uso scrittoio, centrica posizione, primo piano, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5204 C.

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZA elegante ingresso libero cerca distinto signore. Offerte Piccolo sub «Elegante 11891». 11891 F

STANZA elegante, ammobiliata, una vuota, vista al mare o giardino, luce elettrica o gas, massimo comfort, scrupolosa pulizia, presso piccola famiglia, cerca signore. Offerte Piccolo «Artus 272». 11924 F

STANZA con vitto cerca prontamente distinta signorina vicinanze Acquedotto prolungato, Kandler, Giulia. Offerte «Fortuna» Piccolo. 8054 F

STANZETTA bene ammobiliata cerca giovane vicino piazza Ponterosso, presso distinta famiglia; darebbe affitto all'anno 240 corone. Indirizzo al Piccolo. 5205 F

STANZA signorile vicino mare, oppure sopra giardino, eventualmente con pensione, cercasi. Offerte sub «Bellaria» al Piccolo. 5075 F

STANZA ingresso libero nonchè piccola attigua ammobiliata, centro cercasi. Offerte Piccolo sub «Industria». 5188 F

STANZA ammobiliata, bella vista, cerca signore. Gentili offerte al Piccolo sub «Marine». 8089 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BALLO. Maestro diplomato di ballo, per una grande sala, per la prossima stagione d'inverno cercasi. Offerte sub «Maestro ballo» Piccolo. 13895 G

CONVITTO, doposcuola, corsi accelerati. Preparazione qualsiasi esame. Istituto Educatorio, Michele 14. 5226 G

LATINO, greco, tedesco, spagnolo, italiano istruisco. Offerte «Esami-mite» Piccolo. 8079 G

LEZIONI, corsi celeri italiano, francese, tedesco, corrispondenza commerciale, successo garantito, da professore giovane parigino. Offerte «Parigino». 8011 G

SCAMBIO istruzione, conversazione serale cerca italiano con giovane tedesco. Offerte «Ventisettenne» Piccolo. 11988 G

STENOGRAFIA, corrispondenza tedesca italiana, contabilità insegnasi. Offerte «Pretese modeste» Piccolo. 8078 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE giovane razza inglese, mantello bianco, con macchie caffè smarrito. Pregasi portarlo via San Michele 29, primo, destra, verso generosa mancia. 8061 H

OROLOGIO d'oro signora, con rondini e miosotidi in smalto smarrito dal «Piccolo» alla piazza Borsa. Generosa mancia portandolo via Chiadino 616, I. 8071 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, eventualmente con camerino, non distante città, preferibile casa nuova cercasi. Offerte «Tranquillità 11905» Piccolo. 11905 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino centro massimo II cercasi. Offerte Kandler 3, Furlani. 8016 I

CAMERA, camerino, cucina comfort moderno in centro cercano sposi. Offerte «Centro» al Piccolo. 8008 I

CAMERA cucina cercano coniugi soli civili. Offerte «Città 8059» Piccolo. 8059 I

LOCALE vastissimo in centrica posizione adatto per cinematografo cercasi. Offerte «Cinema 350» Piccolo. 8017 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO di tre camere, camerino, dispensa, cucina, affittasi pel 24 corrente. Via Fareto 38. 5164 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina affittasi. Via Farneto 16, IV. 4919 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina affittasi via S. Michele 37 a buone condizioni. Per informazioni dal portinaio. 11904 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori affittasi via Montecucco 11, prezzo modico. Rivolgersi alla portinaia. 5166 L

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, bagno, camerino e cucina, subaffittasi con forte ribasso causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5245 L

APPARTAMENTO vuoto, due camere, cucina affittasi prontamente. Madonna del Mare 5, porta 13. 5256 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, comfort moderno, affittasi. Via S. Vito N. 9. 8114 L

APPARTAMENTO via Sanità, secondo, 5 camere, cucina affittasi, condizioni miti. Rivolgersi Via Lazzaretto vecchio 24. 8127 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua, vista sul mare affittasi. Salita Gretta 10. 5265 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, acqua, gas, affittasi. Via Belvedere 45. 5264 L

APPARTAMENTO moderno, 4 camere, camerino, cucina, Via Canova 21 affittasi prontamente. Rivolgersi al portinaio. 5267 L

APPARTAMENTI 5 e 6 camere, giardino, bosco, Pol. 804 in Scorcola affittansi prontamente. Rivolgersi Antonio Gandusio, Via San Lazzaro 8. 5268 L

APPARTAMENTO moderno, 3 camere, camerino, camerino per bagno, cucina affittasi prontamente. Via P. Revoltella 465. Amministrazione Clemencich. 8094 L

APPARTAMENTO d'occasione, esposizione mezzogiorno, vista splendida, composto di 4 camere, camerino, cucina, cantina, soffitta, giardino, subaffittasi per fine settembre. Gretta di sopra 233. 5241 L

APPARTAMENTO 2 camere e cucina affittasi prontamente. Via Ribodgo 22. 8096 L

APPARTAMENTO con giardino, centro città, 4 stanze, 3 camerette, complessivi 13 locali, prezzo mite, appigionasi. Rivolgersi San Michele 14. 5225 L

APPARTAMENTO signorile, stupendo, due stanze, cameretta, ripostiglio, cucina, massimo comfort, affittasi corone 700. Stabile villino lusso, via Rossetti 75, angolo Media 58, visitare dalle 2-3 pom. 5201 L

APPARTAMENTO 3 stanze, una entrata libera, 2 camerini, cucina, cantina, da affittare. Rivolgersi Commerciale 44, p. 4. 8049 L

APPARTAMENTO splendida palazzina, Massimo D'Azeglio 21, secondo, poggiuolo, tutto comfort, subaffittasi in giornata. 5209 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, comfort, affittasi. Via Alfieri 12. 8093 L

APPARTAMENTO moderno, 3 camere, camerino, cucina, posizione amena, affittasi prontamente. Michelangelo 634. Amministrazione Clemencich. 8095 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, appigionansi, Via Bonomo prolungata N. Pol. 865, vis-à-vis Villa Dreher. Informazioni Amministr. Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 8116 L

APPARTAMENTI, casa di nuova costruzione, 2 stanze, cameretta, cucina, massimo comfort moderno, affittansi prontamente via Pasquale Revoltella P. 478 angolo Pier Paolo Vergerio. 11397 L

APPARTAMENTI ariosi, posizioni salubre con doghe, acqua, gas, ecc. tre stanze, camerino e cucina cor. 830. Rivolgersi scrittoio via Barriera vecchia 8, secondo. 4794 L

APPARTAMENTI di due stanze, cucina, affittasi cor. 550, posizione salubre. Stanza con focolaio cor. 280. Rivolgersi: via Barriera vecchia 8, secondo. 4795 L

APPARTAMENTI stupendi con doghe, acqua, gas ecc. 2 stanze, cameretta, ripostiglio, cucina affittasi cor. 750 stabile lusso via Media 56 (angolo Rossetti). Rivolgersi scrittoio via Barriera vecchia 8, secondo. 4791 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, 4 stanze ed accessori, massimo buon prezzo, affittansi nel nuovo stabile di via Galleria 4. Rivolgersi caffè Tommaso amministratore Steidler, dalle 4-6 pom. 4869 L

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, luce elettrica, terrazza, prezzi ridotti, affittansi via Navali 8. 4986 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina affittansi a prezzi convenientissimi. Rivolgersi Bachi 8, primo. 8124 L

APPARTAMENTI stupendi, comfort moderno, di 2 e 3 stanze, camerino, cucina affittansi in diverse posizioni città, prezzo mite. Scrittoio Barriera vecchia 8, secondo. 8135 L

APPARTAMENTI, Bonomo 1, 2-3 stanze camerino, cucina, Corone 560-760, tutto comfort, affittansi. Obst, Toro 1. 11985 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas affittansi. Rivolgersi Stadion 6, deposito mobili. 11687 L

APPARTAMENTI a prezzi convenienti sono d'affittare nella nuova palazzina via della Fontana N. 11 (attigua alla casa N. 26 di via Stadion composti di quattro, cinque stanze, corridoio, stanza da bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet, cantina e cucina, massimo lusso e comfort, illuminazione a gas e luce elettrica. 11755 L

BOTTEGA bellissima, Via Canova 21, affittasi prontamente. Rivolgersi al portinaio. 5269 L

BOTTEGHINO da affittare con locale attiguo e focolaio. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 11811 L

BOTTEGA vuota affittasi prontamente. Madonnina 11. Rivolgersi calzoleria Barriera 41. 5217 L

CASETTA nuova costruzione Pendice Scorcola vicino stazione elettrovia Romagna, 3 stanze, camerino, cucina, dispensa, giardino, splendida vista affittasi cor. 750. Indirizzo Piccolo. 4711 L

CAMERA, cucina, ripostiglio affittansi prontamente cor. 19. Cologna 261 (casa macelleria). 11998 L

CAMERE 3, camerino, cucina, subaffittansi, causa partenza. Acquedotto 86. Informarsi Acquedotto 87, Feriancich. 8070 L

FONDO m. q. 250, con pozzo d'acqua e tettoia affittasi. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 11812 L

LOCALE bellissimo per vendita vino e birra affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 4138 L

LOCALE vasto, affittasi Piazza Barriera. Rivolgersi Gaspero Weiss, mediatore, Caffè Nuova-York. 8048 L

LOCALE grande, d'angolo da affittare prontamente, via Farneto 12, per uso trattoria od altro esercizio, affitto 2100. Un magazzino in corte per deposito merci, affitto 430. Più un magazzino nell'istessa casa, prospettante via Gelsi, affitto 680. Rivolgersi M. Aite, via Nuova 36. 8099 L

MAGAZZINO gas, luce elettrica, acqua affittasi cor. 300. Indirizzo Piccolo. 5227 L

MAGAZZINO d'affittare. Pendice di Scorcola 527. 5176 L

MAGAZZINI in posizioni diverse, affittansi cor. 560. Rivolgersi scrittoio via Barriera vecchia 8, secondo. 4793 L

MAGAZZINO con acqua e gas affittasi prontamente. Via Farneto 41, dal portinaio. 11815 L

MAGAZZINI aventi acqua, gas e luce elettrica, adatti per «garages», trattorie e scrittoi, eventualmente riducibili a piccole botteghe, via della Fontana 11 (attigui alla casa N. 26 di via Stadion). 11754 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 11658 L

NEGOZIO elegante, posizione favorita, 3 fori, angolo piazza e via Belvedere 22, subaffittasi prontamente. Manca nel rione negozio vestiti fatti uomo. 5147 L

SALA grande d'affittare prontamente via Farneto 12, al I piano per uso società, deposito mobili od altre merci. Affitto 500. Rivolgersi M. Aite, via Nuova 36. 8100 L

STANZE tre grandi, cucina, campagna, famiglia distinta subaffittansi, esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 5202 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOLANCIA signorile, ottimo stato, dieci persone, 7-8 miglia, ricco inventario, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 13889 M

AUTOSCAFO piccolo, elegante, funzionamento perfetto, vendesi prezzo convenientissimo, Molo Sartorio, Galleggiante Ginnastica. 4540 M

APPARATO fotografico 9 × 12, perfettissimo, ottimo obiettivo, con 6 chassis e cavalletto, nuovo costò cor. 80, vendesi metà prezzo. Dalle 12-2. Indirizzo al Piccolo. 5230 M

ARMADIETTO da stanza, usato, cercasi. Scrivere prezzo «Armadietto» al Piccolo 5231 M

ARMADIONE a 4 porte, smontabile, buonissimo stato, letto con susta, quasi nuovo, due letti solidissimi, nuovi, massicci, con specchi e colonne, banco da falegname, buonissimo, vendonsi in giornata, buon prezzo, causa partenza. Via Zudecche 3, primo. 5234 M

BICICLETTA da corsa, scorrevolissima, quasi nuova, vendesi cor. 140, oppure scambiasi con altra da viaggio. Via Saverio Mercadante, negozio commestibili. 8105 M

BICICLETTA da viaggio, ottimo stato, vendesi in giornata, causa trasloco, buon prezzo. Farneto 42, portiere. 8130 M

BICICLETTE due, «Naumann», uomo-donna, pneumatici nuovissimi, vendonsi, qualunque prezzo. **Via Poste 14, I, destra.** 12534 M

BICICLETTA da donna vendesi, cor. 40. Scuole israelitiche 1, primo. 8083 M

BICICLETTA da donna buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 5266 M

BOLLITORE tre fiamme vendesi. Laurencich, Negozio delicatezza, Via delle Torri 8125 M

BOTTAME in ottimo stato, di tutte le grandezze, vende prontamente la ditta C. Sicherle e Co., Gorizia, via Teatro. 13873 M

CREDENZA antica vendesi prontamente. Acquedotto 81, I, sinistra. 8134 M

CANAPE' Machnich, letti usati completi ottimo stato vendonsi prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 4872 M

CASSAFORTE buonissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 5255 M

CANE, cagna ferma, non giovane, fermatore portatore, comperasi. Offerte sub «Provato» al Piccolo. 8033 M

CAMERA pranzo, completa, stagionata, nuovissima, vendesi in giornata, prezzo occasione, motivo partenza. Gaspara Stampa 7, II, sinistra. 8044 M

DIVANO letto con galleria pulitissimo vendesi occasione. Farneto 7, drogheria. 5177 M

DIVISIONE scrittoio, buona esecuzione, vendesi prontamente presso Fano, Borsa 2. 12533 M

DIVANO, pianoforte, altri oggetti, vendonsi in giornata. Rossetti 15, II 5252 M

DENTIERE artificiali cautschuck, oro e metallo vecchie e rotte comperansi ai massimi prezzi. Piazza, via Canova 14, I, ore 9-6. 8091 M

FUSTI, damigiane, chiusura scrittoio, carro due ruote, bottiglie vuote, scansie, quadro, pianta Trieste, scrittoio vendonsi. Via Vasari 6. 5251 M

GRAMMOFONO buonissimo, 20 dischi vendesi prezzo mite. Francesco 4, porta 20. 8077 M

LAMPADA da gas 4 fiamme quasi nuova da vendere 25 cor. Palestrina 3, I, porta 5. 8084 M

LETTI completi e altri mobili vendonsi. Via Barriera 16, II. 8101 M

LETTO matrimoniale, con susta, sgabelli, armadio, buona occasione vendonsi. Via Lavoratori n. 211, Ponziana. 8031 M

LETAME ottimo, di cavalli, con torba, vendesi. Via Vienna 12, scala I, mezzanino, porta 21. 8055 M

LAMPADA petrolio appendere, buonissimo stato, vendesi prezzo mite. Kandler 7, pianoterra. 8117 M

MACCHINA calze quasi nuova vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5035 M

MATERASSI due vendonsi esclusi rivenditori. Visitare dalla 1-2. Toro 4, II, interno. 5271 M

MACCHINA Singer quattro cassetti, ricamo, acquistata incanto; sei lenzuola filo vendonsi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 8080 M

MACCHINA da scrivere in buono stato vendesi corone 100. Indirizzo Piccolo. 5195 M

MACCHINA cucire per sarto vendesi prontamente. Via S. Lucia 6, terzo. 8103 M

MOBILI usati vendonsi qualunque prezzo. Palestrina 2, II, destra. 8037 M

MOBILI diversi pezzi vendonsi buon prezzo causa trasloco. Valdirivo 27, destra, **domandare in trattoria.** 8009 M

MOBILI usati, vendonsi per mancanza spazio. Prezzi convenienti. Carducci 12, II, destra. 8108 M

MOBILI diversi pezzi, vendonsi a buon prezzo, causa partenza. Via Valdirivo 27, I, p. 10. 5247 M

MOBILI usati vendonsi prezzo mite. Machiavelli 34, I. 8128 M

POLTRONA inglese, adatta studio, occasione offre tappezziere. Saverio Mercadante 1. 8024 M

PENDANTIF stupendo con molte splendide pietre vendesi corone 120. Indirizzo Piccolo. 5172 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 4470 M

PIANINO corde incrociate, Koch-Korselt, perfettissimo vendesi cor. 450. Indirizzo Piccolo. 5258 M

PIANOFORTE Mignon (Vienna) corde incrociate, meccanica ripetizione inglese vendesi cor. 650, prezzo costo cor. 1200. Indirizzo Piccolo. 5257 M

PIANINO nero e rosso, mogano finissimo vendesi. Belvedere 57, secondo. 8131 M

STANZA da letto vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 5236 M

SEDIE nuove 6, specchiera, specchi, tavolinetti vendonsi. Rapicio 4, primo. 8109 M

SALOTTINO in mogano, intagliato, bellissimo, vendesi, esclusi rivenditori. Piazza Goldoni 5, III, destra, 10-12. 8132 M

SCRIVANIA usata grande, con almeno sei cassetti, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5203 M

STANZA matrimoniale moderna, scrittoio, lampada, vendonsi occasione. Rivolgersi appalto via Foscolo 15. 8046 M

SCRITTOIO piccolo per stanza, specchio, credenza aperta per cucina vendonsi. Dalle 9-12 via Lodovico Ariosto 2, III, 20. 5208 M

TAVOLI, scansia, vetrina grande, adatta per esporre oggetti vendonsi entro oggi. Corso 24, primo. 8034 M

TERRAGLIE, piccola partita, scansie vendonsi entro oggi causa sloggio en bloch. Sette fontane 18, dalle 9-10. 8036 M

TABELLA insegna lunga metri 4, alta centimetri 70 vendesi. Indirizzo Piccolo. 5178 M

TENDA automatica, lunga 9 metri vendesi Dalsasso, Cassa Risparmio. 8123 M

UTENSILI trattoria, deposito vini in vendita. Chiusura scrittoio 2.60-2.10, carretto due ruote, bel banco zincato, banchi cucina, lire gas, tubi, scaffa, contatore tubi acqua, 20 tavoli, 60 sedie, vari armadietti, pallone, colabicchieri, sente, scalone botte 10 ettolitri, boccalette, bicchieri. Rivolgersi Via Settefontane 6. 5232 M

VESTITI usati, uomo, donna, stivali, biancheria compera signora. Acquedotto 22, Breschi. 8106 M

VETRAMI vendonsi per pochi giorni. Via Boschetto N. 2. 8090 M

VESTITI usati, stivali, cappotti compero. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 5200 M

VESTITI uomo, signora, spolverino nero, bluse, vendonsi. Scorzeria 1, III. 5260 M

VESTITO grigio per sposa, vendesi. Corso 46, primo, modista. 5246 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO da vendere, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5239 N

BREVETTI e invenzioni di qualsiasi specie, compero. Offerte descrivendo per sommi capi l'invenzione, inviare al Piccolo sub «Clemofo». Anonime cestinate. 8086 N

CONIUGI con cauzione cercano trattoria quali conduttori; parlano italiano, tedesco e slavo. Indirizzo al Piccolo. 5193 N

CARTOLERIA in bella posizione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5194 N

CARTOLERIA avviata, guadagno netto 8 corone giornaliere vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5190 N

CARTOLERIA avviata, vendesi a qualunque prezzo, in giornata. Belvedere 24. 8064 N

ESERCIZI seguenti vendonsi prontamente: Calzoleria avviatissima, centro, en block, prezzo mitissimo; latteria, accertato guadagno 250 mensili, per 1200; cucina economica, incasso 70 giornaliere, per 1800; botteghino grande, smercio frutta, generi diversi per 350 corone; deposito carbone, estesa clientela per 2400; spaccio vini con fermativa, consumo 40 ettolitri mensili per 2800; trattoria consumo 900 ettolitri annui per 14000. Petronio, caffè Olimpo. 8069 N

DECRETO osteria, decreto spaccio vini vendo od appalto. Rivolgersi via Settefontane 6. 11899 N

DECRETO cinematografo, comprerebbesi, qualunque prezzo. Rivolgersi Scrigner, Via Ponterosso 9, II. 5041 N

DECRETO trattoria affittasi prontamente, esclusi mediatori. Rivolgersi via Giulia-ni N. 27, IV, Joras. 5240 N

FABBRICA acque gazose capitale necessario cor. 1500, resto convenirsi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4862 N

LAVORATORIO quadrelli cemento, con ordigni, senza materiale, vendesi causa partenza prezzo mite. Via S. Zenone N. 8, pianoterra. 5069 N

PROFESSIONE concessionata, profittevole, finora trattata da grande ditta in via amministrativa, deve venire ora acquistata; perciò cercasi socio con capitale 4000-5000 corone. Riflettenti seri vogliano scrivere sub «Esistenza sicura» Piccolo. 8057 N

SPECIALITA' lucrativa clientela primaria occorremi piccolo capitale, garantito, per maggior sviluppo; accetterei persona seria quale socio, possibilmente ex commerciante. Indirizzare Tessera postale «152 - 467». Non trattasi anonimi e intermediari. 8073 N

SPACCIO vini di grande consumo venderei od appalterei. Rivolgersi via Settefontane 6. 11900 N

TRATTORIA vendesi anche senza decreto, grande lavoro, piccolo affitto, vicino Portonuovo. Indirizzo Piccolo. 5233 N

TRATTORIE, alberghi, caffè vendonsi od appaltansi condizioni ottime, guadagno garantito. Indirizzo Piccolo. 5152 N

VERSO anticipazione ottomila corone famiglia distinta darebbe per vari anni gratis vitto ed alloggio. «Reciproca convenienza» fermo posta centrale Trieste. 8013 N

300 corone cercansi in giornata, qualunque interesse. Offerte «Urgentissimo» Piccolo. 8072 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA con buona rendita oppure fondo adatto per costruzioni acquisterebbesi. Offerte dirette dettagliate sub «Contanti» Piccolo. 5189 O

FONDO tese 330, vendesi in centro città. Rivolgersi caffè Progesso, Montegani. 11810 O

STABILE nuovo rendita lorda cor. 4000 aumentabili, vendesi causa partenza saldo prezzo 7000. Indirizzo Piccolo. 5039 O

STABILE signorile città con annesso giardino in stupenda posizione, molti anni libero imposte, rende annue cor. 8000, vendesi cor. 94.000; saldo convenirsi. Offerte «Stabile lusso» Piccolo. 4792 O

STABILI tre, centro, rendita 10% vendonsi cor. 45.000. Offerte «Condizioni vantaggiose» Piccolo. 8112 O

WOCHEINER-Feistritz, Carniola superiore, vendesi villa con edificio per l'economia domestica, posizione splendida. Prezzo cor. 36.000. Rivolgersi D. Repe, Veldes. 13887 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali, in quercia, mogano, acero, signorili, lavorazione garantita. Madonna mare 8, intagliatore. 8045 P

CAMERA letto, moderna, opaca, vende falegname. Via Alessandro Vittoria 2. 8119 P

CHIFFONNIERS due porte, lucidi, arma sei cassetti, opachi, stanza letto, mog no, lucida, cucina completa, bianca, ve donsi, falegname. Ferriera 30. 8107

DA chi? venite avvisati segretamente so lecitamente, regolarmente a casa vost quando sortono le vostre cartelle? sol mente dall'Ufficio verifica di tutte le strazioni «Zoldan», Trieste, Corso 29 seco do piano. Ben 1097 cartelle estratte rile questi mesi. Tassa dieci centesimi per ca tella. Abbonatevi! 5184 P

FERRAMENTA e metalli vecchi acquista si. Via Olmo N. 12. 11562

FERRAMENTA e metalli vecchi acquista si in partite grandi e piccole pagando migliori prezzi. Toro 7, telefono 1913 4928

LEVATRICE autorizzata accoglie gestan Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto villino proprio, telefono 278, romano 8085

OLIO d'oliva qualità insuperabile, sp cialmente raccomandato per banche cor. 1.20 la bottiglia. Via Nuova 6, via Gelsi 1, Trieste. Carlo Gortan. 11305

PATATE in vagoni completi vendon Aug. Seebacher, proprietario realità Martin presso Klagenfurt. 11991

SIGNORE che ritornano dalla villeggia ra sono invitate a visitare i saloni co fezioni Jess, Barriera 15. 1195

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICH

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

VENEZIA Pension Bonin, pensione lire 6 stanza una persona lire 2-3, due pers ne 4-6. 83230

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

COLUI che ha preso l'ombrello ieri a 11 nell'appalto sotto Municipio lo ripo nel detto luogo scanso dispiaceri. 5250

LUI. Ricordami spesso, pensa a chi adora e bramati sempre. 8136

S... come tutto è triste a me d'intorno! solo momento che mi sento felice quando Vi vedo, ma è breve, e passa tr po presto. A quando potrò vedervi un più a lungo? Non dimenticate! Mille dentissimi. E. 8022

CIUFFOLOTTO....? Grazie infinite tue c gentilissime. Va meglio. Desideroso p larti scrivimi quando. Riparto, arrivede mercoledì. Affettuosissimi, b... ardenti. Tu 172

BIENAIME'. Scritto solo cartolina ma cando altre istruzioni, telefono 11. Ete namente. 8014

MARTEDI'. Attesoti martedì, mercole purtroppo inutilmente; non venire gi no da te stabilito, bensì stessa ora; mi t verai giorno susseguente; abbracci. N vembre. 12530

ARTISTA diplomato, intraprendente, m di gentili, istinto poetico, bella prese za, non più giovane, desideroso tornare merica, desidera fare conoscenza con gnorina, vedova, oppure divorziata, sc matrimonio; piccola dote, possibilme fotografia. Gentili offerte sub «20», pos centrale. 5187

ANTONIETTA. Saluti da chi si ricorda Lei; suo affezionato Ruggero. 8018

LA persona che ieri, alle 12.30 rinven un quadrifoglio di oro con su l'inizia S. I., è pregata portarlo in via Scussa 5, piano, dietro generosa ricompensa. 8029

LIDIA. Essendo stato ieri luoghi da assegnati, non ebbi l'onore di... Prego spiegarmi il di Lei esito!... Tripolin 5223

GUE. Non sei dunque più affetto; dime ticasti tutto? bruciandoti, sempre Ri 8023

GUIDO! Insisto nuovamente esaudire m preghiera, accordandomi incontro opp re maggiori dettagli. 8020

CARCIOTTI 27. Lunedì solita ora o sc vimi. 8065

SIGNORINA dalmata, attempata, picco dote, cerca signore solo sessantenne, nestante, scopo matrimonio. Offerte «Et posta Borsa. 5215

SALA PER INCANTI GIUDIZIAL

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 24 corr dalle ore 9-10 ant.

Letti completi, armadio a 4 cassetti, qu dri, batteria da cucina e biancheria usa

DENARO

si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

AVVISO INTERESSANTE

Consulti per qualunque d manda d'interessi partic lari e di malattia. Volen consultare per corrispo denza, dichiarare ciò che desideri sapere ed invia Cor. 6, in lett. racc. o ca vaglia al Prof. Pietro D'Ami via Solferino 13, p. p., Bolog

MOBILI

= in ogni stile =

ed a tutti i prezzi

R. ITALIA

Via Sanità 8

(angolo via Porporella).

Squisito sciroppo **Frambua** (LAMPONE)

a spina, da 1 litro in poi a Cor. 1.70
al litro » 10 litri » » » » 1.60

E. Jurcev Trieste, Acquedotto 9. Tel. 276 R.

STOFFE di Bruna

per VESTITI D UOMO a minim prezzi di fabbri ca, si acquistan soltanto presso

Etzler & Dostal

Bruna Schweden N. 39.

Fornitori della Cooperativa della Lega degli Insegnanti e della Società degli Impiegati dello Stato. Acquistando le stoffe diretta mente dal luogo di fabbrica, il privato ri sparmia molto danaro. Si vendono soltanto stoffe nuove, moderne in tutti i prezzi. Si taglia qualunque metratura, anche la più piccola. **Ricco campionario si spedisce per ispezione, franco di porto.**